BILANCIO
SOCIALE ED ECONOMICO
2016

COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI
società cooperativa

viale Piave, 43 • 24047 Treviglio BG
tel. 0363 46310 fax 0363 594635
www.cfltreviglio.it

Hanno collaborato alla stesura di questo bilancio:

Gruppo allargato	Angelo Jamoletti presidente Consiglio di amministrazione
	Elena Rossoni Responsabile Area amministrativa
	Alfredo Morini volontario Area sociale
Progetto grafico e impaginazione	Franco M. Sonzogni [FReSco] grafica e pubblicità, Treviglio www.frescografica.it
Stampato su carta riciclata con inchiostri a base di soia e attenzione agli impatti ambientali	Laboratorio grafico, Pagazzano www.labgrafmonticelli.it
Per informazioni	Elena Rossoni tel. 0363 46310 | e–mail: amministrazione@cfltreviglio.it

Relazione sociale ed economica al Bilancio d'esercizio 2016

«Il pessimista vede difficoltà in ogni opportunità, l'ottimista vede opportunità in ogni difficoltà».

Winston Churchill

Indice

Lettera del presidente 4

Nota 5

1. Chi siamo 7

1.1 La storia: un'intuizione attuale anche dopo 40 anni 8

Alcune tappe significative dello sviluppo della Cooperativa 8

Alcuni dati significativi (al 31/12/2016) 9

1.2 La missione e i valori–principi 9

1° principio: Adesione libera e volontaria 9

2° principio: Controllo democratico da parte dei soci 9

3° principio: Partecipazione economica dei soci 10

4° principio: Autonomia e indipendenza 10

5° principio: Educazione, formazione ed informazione 10

6° principio: Cooperazione tra cooperative 10

7° principio: Interesse verso la comunità 10

1.3 Le politiche 11

Linee di azione per il 2017 11

1.4 Il governo e l'organizzazione della CFL .. 12

1.4.1 Gli organi 12

1.5 I portatori di interessi 14

Soci 15

Personale 15

Fornitori 15

Il mondo cooperativo 15

L'ambiente 16

Il sud del mondo 16

Le fasce deboli 16

La comunità locale 16

I concorrenti 17

1.6 La struttura organizzativa 17

2. Risultati economici 19

Relazione sulla gestione 21

Relazione sulla gestione (bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) 22

Andamento della gestione 22

Indicatori commerciali 23

Risultato economico 25

Situazione del personale 25

Informazioni di rilievo e prospettive inizio 2016 25

Documento programmatico sulla sicurezza 27

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6–bis, del Codice civile 27

Rischio di credito 27

Rischi di mercato 27

Rischio di liquidità 27

Rischio di cambio 27

Personale e ambiente 27

Possesso di quote proprie 28

Strumenti finanziari derivati 28

Destinazione del risultato d'esercizio 28

Relazione del Revisore contabile e del Collegio sindacale 29

Relazione del Revisore contabile sul bilancio di esercizio al 31/12/2016 30

Relazione del Collegio sindacale ex art. 2429 CC sul bilancio chiuso al 31/12/2015 31

Bilancio d'esercizio 31

Attività di vigilanza resa nel corso del 2015 (ex art. 2429, comma 2 CC) 32

Informazioni ai sensi dell'art. 2545 CC 33

Informazioni ai sensi dell'art. 2513 CC 33

Bilancio d'esercizio 2016 (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa) 35

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 36

Attivo 36

Passivo 37

Conto economico 38

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016 (versione antecedente al formato XBRL) 40

Recepimento Dir. 34/2013/UE 40

Introduzione 40

Principi generali
di redazione del bilancio 40

Criteri di valutazione 42

Dati sull'occupazione 44

Variazioni delle voci
dell'attivo e del passivo 45

Attivo 45

B) Immobilizzazioni 45

C) Attivo circolante 47

D) Ratei e risconti 48

Passivo 49

A) Patrimonio netto 49

B) Fondo rischi ed oneri 49

C) Trattamento di fine rapporto 49

D) Debiti 50

E) Ratei e risconti 52

Conto economico 53

A) Valore della produzione 53

B) Costi della produzione 54

C) Proventi e oneri finanziari 56

E) Imposte sul reddito d'esercizio 57

Proposta di destinazione
dell'utile d'esercizio 57

Comunicazioni 57

Variazioni nei conti
delle immobilizzazioni materiali
per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 58

Variazioni nei conti
delle immobilizzazioni immateriali
per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 58

Analisi ammortamenti 2016 59

Budget 2017 61

Budget 2017 62

Budget 2017: assunti di base 62

3. L'offerta di CFL:
linee guida del cambiamento 63

3.1 Strategia CFL: il piano tattico 2016 64

3.2 La convenienza offerta al socio 64

3.3 Entra anche tu in CFL 65

3.4 La lotta allo spreco alimentare 65

3.5 La selezione dei fornitori: qualità CFL 65

3.6 La creazione di un sistema di garanzia
della qualità partecipata
per le filiere locali 66

4. Attività realizzate e risultati ottenuti
in ambito sociale 67

4.1 CFL in rete 68

4.1.1 Università dei consumatori 68

4.1.2 La Cooperativa in festa 68

4.1.3 Altri eventi per i soci
durante l'anno 68

4.1.4 L'Area soci:
in CFL idee da gustare in *relax* 69

4.2 I servizi per i soci 69

4.2.1 I libri 69

4.2.2 Viaggi solidali 69

4.3 La comunicazione e l'informazione 70

4.3.1 Sito web www.cfltreviglio.it 70

4.3.2 «Gente che coopera» 70

4.3.3 Vetrina virtuale 70

4.3.4 La pagina Facebook 71

4.3.5 Informazione sul punto vendita 71

4.3.6 Campagne stampa 71

5. Approfondimento
su alcuni portatori di interessi 73

5.1 I soci 74

5.1.1 La composizione 74

5.1.2 Capitale sociale 74

5.1.3 Prestito sociale 74

5.1.4 I gruppi di soci 75

5.1.5 Altri spazi di volontariato 75

5.2 Il personale 76

5.2.1 La politica del personale 76

5.2.2 La consistenza 76

5.2.3 Comunicazione interna,
coinvolgimento e formazione 76

5.2.4 Aspetti contrattuali e retributivi 77

5.2.5 Altri aspetti 77

5.3 L'ambiente 78

5.3.1 Le politiche ambientali 78

5.3.2 La gestione degli aspetti ambientali
relativi al funzionamento
della Cooperativa 78

5.3.3 Vendita di prodotti "sostenibili" 79

Lettera del presidente

Cari soci,

sembra ieri che, con un forte batticuore, vi proponevo per l'approvazione il mio primo bilancio da presidente della nostra Cooperativa.

Invece il tempo vola ed è di nuovo tempo di bilanci.

Questa volta con l'animo più tranquillo, perché è un bilancio che, contrariamente al precedente, ho vissuto sin dall'inizio, ma soprattutto perché esistevano tutti i presupposti perché andasse tutto nel verso giusto, come è andato, e cioè con un risultato positivo, che conferma che la nostra CFL è più che mai **viva e attuale**.

I presupposti perché andasse tutto nel verso giusto, li avete creati voi **soci**, eleggendo un Consiglio di cooperatori convinti, ma soprattutto di persone veramente con la CFL nel cuore, che ha dato loro la volontà di decidere sempre e solo per lo scopo per cui sono stati eletti, cioè continuare a tenere alto il valore sociale e culturale della nostra esperienza di cooperazione.

Tutto questo mi ha facilitato il compito. Quando devi prendere decisioni importanti, se hai alle spalle un Consiglio che, oltre a collaborare in modo attivo per la ricerca delle scelte migliori che servono al momento, abbandona la retorica e si dedica solo al sano confronto di idee, allora le scelte diventano unanimi e condivise.

Questo bilancio, oltre a dare un utile, che è segno di vitalità per CFL, dimostra come la nostra esperienza sia ancora sostenibile. Nonostante l'ulteriore calo di fatturato, la gestione caratteristica annuale presenta ancora un miglioramento, senza gravare ulteriormente sulla spesa dei soci. Lo dimostra il margine, ma soprattutto l'introduzione dal 2016 della "Missione risparmio" con il susseguirsi in modo puntuale delle offerte, che servono a salvaguardare il potere di acquisto dei soci.

Certo devo ammettere che abbiamo avuto anche un po' di fortuna. La sentenza del TAR sul Foro boario, anche se non in modo definitivo, ha comunque allontanato nel tempo la possibilità di avere un concorrente dall'altra parte della strada.

Questo ci deve spronare a continuare sulla strada della diversificazione. Il nostro punto vendita deve essere il più originale, il più pulito, il più accogliente, insomma tutto quello che ci vuole perché i soci continuino ad acquistare dalla loro Cooperativa anziché da un'altra parte.

Con questo bilancio possiamo guardare al futuro con più tranquillità e cominciare, non solo a pensare, ma iniziare ad operare ed investire per rendere il nostro punto vendita sempre più funzionale ed accogliente, puntando al risparmio dei costi dell'energia con lampade e macchinari a basso consumo, riciclando il risparmio ottenuto in un miglior servizio ai soci.

Finisco ringraziando tutti i dipendenti, che con il loro puntuale impegno garantiscono il servizio ai soci; tutti i volontari che, con la loro partecipazione, garantiscono lo svolgimento di tutti gli eventi. Un ringraziamento particolare a tutti i soci che continuano in qualunque modo ad avere fiducia nella **loro** Cooperativa.

Non da ultimo vorrei ricordare Fausto e con lui tutti i soci che attivamente — e non — hanno prestato la loro opera in CFL e che quest'anno e negli anni passati ci hanno lasciati.

Auguro a tutti quanto di meglio si possa augurare e vi aspetto numerosi all'assemblea per confrontarci e raccogliere idee per il **nostro** futuro.

Angelo Jamoletti
presidente CFL

Nota

La presente relazione sulla gestione sociale ed economica al bilancio di esercizio è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 17 marzo 2017.

È stampata in versione integrale (100 copie) e resa disponibile in versione cartacea sul punto vendita, per chiunque ne faccia richiesta, inviata ai principali portatori di interesse e distribuita all'interno del punto vendita, e all'assemblea generale. Inoltre è stata predisposta una sintesi di 16 pagine stampata in 1000 copie distribuita ai soci, e non, che entrano nel punto vendita.

Ambedue i documenti, integrale e sintetico, sono scaricabili dal sito della cooperativa (www.cfltreviglio.it) con *link* pubblicato anche sulla pagina Facebook.

COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI
cooperativa sociale e di consumo

DAL 1972
consumare meno,
consumare meglio

Il piatto è servito

Ci pensa il nuovo servizio di gastronomia pronta.

Mettere in tavola un **pasto sano e gustoso** per se stessi o la famiglia non è impresa da poco, se durante la giornata ci aspettano il lavoro, la cura della casa, gli impegni sociali e magari un po' di sana stanchezza. CFL ti viene in aiuto con il nuovo servizio di **gastronomia pronta**: piatti cucinati ogni giorno utilizzando **materie prime del territorio** a **filiera corta** o a **km0**.

Stanco della solita minestra? In CFL uno *chef* ha cucinato per te.

Entra anche tu!

TREVIGLIO, viale Piave 43 www.cfltreviglio.it /cooperativafamiglielavoratori

COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI
cooperativa sociale e di consumo

DAL 1972
consumare meno,
consumare meglio

È arrivata la carne a km 0

In CFL amiamo la nostra terra e i suoi prodotti.

Carne bovina italiana **allevata nel nostro territorio**, acquistata dall'allevatore, senza intermediari e costi di trasporto: con la **filiera corta** è più facile **certificare la provenienza e garantire la qualità**. In più, il banco macelleria con personale competente e attento ti permette di acquistare **solo quello che vuoi e che ti serve**, non vaschette preconfezionate.

CFL ci pensa, sceglie la qualità e rispetta l'ambiente. Pensaci.

Entra anche tu!

TREVIGLIO, viale Piave 43 www.cfltreviglio.it /cooperativafamiglielavoratori

COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI
cooperativa sociale e di consumo

DAL 1972
consumare meno,
consumare meglio

È pronto in tavola

Ci pensa il nuovo servizio di gastronomia pronta.

Mettere in tavola un **pasto sano e gustoso** per se stessi o la famiglia non è impresa da poco, se durante la giornata ci aspettano il lavoro, la cura della casa, gli impegni sociali e magari un po' di sana stanchezza. CFL ti viene in aiuto con il nuovo servizio di **gastronomia pronta**: piatti cucinati ogni giorno utilizzando **materie prime del territorio** a **filiera corta** o a **km0**.

Stanco della solita minestra? In CFL uno *chef* ha cucinato per te.

Entra anche tu!

TREVIGLIO, viale Piave 43 www.cfltreviglio.it /cooperativafamiglielavoratori

COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI
cooperativa sociale e di consumo

DAL 1972
consumare meno,
consumare meglio

Da sempre esploratori

Oltre 40 anni di esperienza e innovazione.

Ci sono cose che diamo per scontate, ma qualcuno ci ha pensato per primo. Nata sotto la stella della **filiera corta** e del **km0,** primo punto vendita a Treviglio di **prodotti biologici**, ha inventato i **libri scolastici scontati** e i **corsi di lingue straniere** per i soci e ha creduto nel fotovoltaico: **è CFL**.

In più, rimane una vera cooperativa, dove i soci hanno voce e possono orientare scelte e decisioni. **Vuoi esplorare con noi il futuro di CFL?**

Entra anche tu!

TREVIGLIO, viale Piave 43 www.cfltreviglio.it /cooperativafamiglielavoratori

1.
Chi siamo

1.1 La storia: un'intuizione attuale anche dopo 40 anni

La Cooperativa nasce il 18 novembre 1972. In quell'anno alcune famiglie di Treviglio, residenti nella zona nord della cittadina, decidono di unire le loro forze per difendersi dall'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità, e danno vita ad una Cooperativa Commissionaria di Consumatori.

Inizialmente CFL è dunque una sorta di Gruppo di acquisto solidale (GAS) *ante litteram*, in cui è possibile comperare solo su ordine mensile e tutte le attività — dall'ordine, alla selezione di prodotti e fornitori, fino alla distribuzione della merce — sono gestite a titolo volontario dalle famiglie aderenti. Con gli anni e la crescita del numero di aderenti, CFL diventa prima uno spaccio e poi, con l'acquisto e la ristrutturazione dell'attuale sede, un supermercato di media superficie.

Da sempre appartenente a Confcooperative, dal 2003 CFL **aderisce al SAIT, Consorzio delle cooperative trentine**.

CFL inoltre è nodo della rete Cittadinanza Sostenibile, nata nel dicembre 2007 a Bergamo con lo scopo di promuovere i temi del consumo critico e della sostenibilità ambientale e sociale, cui prendono parte organizzazioni e singoli impegnati nello studio e nella sperimentazione delle pratiche di altra economia.

Alcune tappe significative dello sviluppo della Cooperativa

1974 Apertura della sede di via XXIV Maggio (vendita ancora solo su ordine)

1976 Uscita del primo numero di «Gente che coopera», sotto forma di lettera ai soci

1980 Introduzione, primo supermercato in Italia, della vendita di libri scolastici e di varia a prezzo scontato

Prima modifica a statuto e regolamento, con apertura a tutti i consumatori finali, indipendentemente dal tipo di attività e posizione lavorativa

1981 Inizio attività del Laboratorio di lingue

1993 Introduzione del sistema misto di vendita, sia su ordine che con acquisto diretto

1998 Trasferimento nella nuova sede di viale Piave

Eliminazione della possibilità di acquistare con ordine mensile: in tal modo il servizio offerto diventa a tutti gli effetti quello di un supermercato

2003 Adesione al consorzio SAIT di Trento

2004 Introduzione dei prodotti a marchio COOP

2005 Ristrutturazione del punto vendita e disegno del nuovo allestimento

2007 Ristrutturazione del tetto con installazione dell'impianto fotovoltaico

Varo del prestito sociale

2008 Sostituzione di parte delle vaschette di plastica con materiale compostabile/biodegradabile. Introduzione di prodotti sfusi

2009 Adesione alla rete "Cittadinanza Sostenibile"

2012 Acquisto di un immobile per lo sviluppo delle attività sociali

Approvazione di un nuovo statuto che affianca la mutualità sociale a quella di consumo

2013 Realizzazione dell'impianto di raffrescamento punto vendita e raffreddamento centrali frigorifere mediante impianto geotermico

2014 Ristrutturazione del punto vendita e nuovo allestimento

2016 Introduzione del distributore di pane *self service* e delle telecamere nel punto vendita per contenere il problema dei furti.

Alcuni dati significativi (al 31/12/2016)

Soci	4.376
Dipendenti	17
Collaboratori volontari	circa 20
Dimensioni punto vendita	mq 900
Fatturato	€ 3.883.291
Numero di referenze di prodotti "convenzionali"	9.000
Numero di referenze di prodotti biologici ed equosolidali	3.000
Energia prodotta dall'impianto fotovoltaico nel 2016	kWh 55.198
Capitale sociale	€ 390.656
Soci prestatori	98
Prestito sociale	€ 526.253

1.2 La missione e i valori–principi

La cooperativa dei consumatori è una società autonoma, di proprietà comune di persone che si uniscono per soddisfare esigenze economiche, sociali e culturali. È basata sui valori dell'aiuto reciproco, della responsabilità di ognuno, del lavoro, della democrazia, dell'uguaglianza, dell'equità e della solidarietà. Fin dalle origini, inoltre, i soci condividono i valori dell'onestà, della trasparenza, del rispetto degli impegni, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

La carta dei valori delle Cooperative di Consumatori inoltre statuisce i 7 principi che si ispirano alla dichiarazione approvata dal 31° Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale (Manchester, 20–22 settembre 1995) e ne guidano l'operato.

Definizione Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Valori Le cooperative sono basate sui valori dell'auto–aiuto, della democrazia, dell'uguaglianza, dell'equità e solidarietà. I soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

Principi I principi cooperativi sono linee guida con cui le cooperative mettono in pratica i propri valori.

1° principio: Adesione libera e volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e desiderosi di accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

Da sempre CFL offre prodotti e servizi ai soli soci. Questo perché la cooperativa pone l'accento prevalentemente sull'importanza della partecipazione e sull'appartenenza. "Stare" in cooperativa ha ragioni molto più ampie rispetto alla mera convenienza di acquisto.

Per questo CFL è inclusiva ed aperta a nuovi potenziali soci, è lieta di rispondere a domande e curiosità, e incoraggia gli acquisti di prova. Il socio potenziale/nuovo socio deve sentirsi accolto e portare a sua volta altri soci, perché l'esperienza di CFL ha senso se non rimane un'enclave, ma semina il più possibile i suoi valori nella comunità cui appartiene, e magari anche più in là.

2° principio: Controllo democratico da parte dei soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

CFL dà la massima importanza alla partecipazione dei soci alle scelte aziendali e incentiva la partecipazione dei soci alle assemblee con un numero elevato di assemblee parziali (6 l'anno scorso), e la diffusione a tutti di un'ampia sintesi del bilancio economico e sociale.

3° principio: Partecipazione economica dei soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune della cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se del caso, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per un solo o per tutti i seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

La cooperativa non ha fini di lucro. Guadagno non è la semplice differenza fra costi e ricavi a vantaggio di chi vende, ma un'utilità che può essere condivisa con altri e differita nel tempo e nello spazio. Questa utilità può essere a vantaggio di popolazioni dei Paesi in via di sviluppo i cui prodotti sono in vendita in Cooperativa, oppure a vantaggio delle generazioni future a favore delle quali CFL si impegna per il rispetto dell'ambiente attraverso il consumo critico di prodotti a basso impatto, oppure a favore dei soci attraverso una riduzione del margine sui prodotti.

4° principio: Autonomia e indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui esse sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, incluso i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci e mantenere l'indipendenza della cooperativa stessa.

CFL appartiene ai soci, che ne determinano strategie e politiche in modo del tutto autonomo e democratico. Per questo CFL ha scelto di affiliarsi al Consorzio SAIT, una *partnership* che consente alla Cooperativa di usufruire dei servizi e del supporto di una rete di oltre 300 cooperative, mantenendo la piena autonomia nel perseguimento delle finalità economiche, socio–culturali e politiche che la caratterizzano dalla sua nascita.

5° principio: Educazione, formazione ed informazione

Le cooperative si impegnano ad educare ed a formare i propri soci, i rappresentanti eletti, i *manager* e il personale, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficienza allo sviluppo delle proprie società cooperative. Le cooperative devono attuare campagne di informazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, particolarmente i giovani e gli opinionisti di maggiore fama, sulla natura e i benefici della cooperazione.

Fin dalla sua nascita CFL ha perseguito uno scopo di crescita culturale dei propri aderenti e della comunità tutta. Per questo nel tempo ha promosso corsi di lingue straniere, incontri e percorsi in materia di consumo critico, eventi culturali, spettacoli e gite di istruzione. Va in questa direzione anche la vendita, primo supermercato in Italia, di libri scontati ai soci.

6° principio: Cooperazione tra cooperative

Le cooperative servono i propri soci nel modo più efficiente e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme, attraverso le strutture locali, nazionali, regionali ed internazionali.

CFL mantiene rapporti con le cooperative sul suo territorio, e con tutti quei soggetti che, a vario titolo, sono impegnati a produrre benessere sociale, con i quali promuove la formazione di rapporti di collaborazione e sinergie.

7° principio: Interesse verso la comunità

Le cooperative lavorano per uno sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Fin dalla sua origine la CFL si è posta obiettivi che vanno oltre la mera convenienza negli acquisti, ma ha perseguito un fine generale di promozione umana. La cooperazione è veicolo di cittadinanza, un mezzo di mutualizzare e tessere relazioni fra soggetti diversi, spesso fragili, un luogo

per costruire ponti, per rappezzare quello che altri hanno strappato. È un modo per rispondere in modo responsabilizzato e non individualistico ai bisogni, è *welfare* partecipato.

Tali valori sono enunciati nello Statuto, riscritto nel 2012, che considera il consumo, e quindi l'attività di vendita, non come il suo obiettivo primario, ma strumentale al raggiungimento di uno scopo generale di promozione umana. Lo statuto e il relativo regolamento di attuazione sono scaricabili dal sito www.cfltreviglio.it e ritirabili in versione cartacea presso il punto vendita.

1.3 Le politiche

Il Consiglio di amministrazione e i dipendenti sono chiamati a porre in essere politiche in linea con la *mission* della Cooperativa, da sempre sintetizzata nello slogan "Consumare meno, consumare meglio", che per noi significa essere consumatori critici, consapevoli, etici, sostenibili.

Linee di azione per il 2017

- **Mantenere il ruolo di negozio di quartiere**, dove si trova un ampio assortimento di prodotti di prima necessità.
- **Potenziare e rifocalizzare l'offerta di prodotti di alta qualità** che costituiscono tradizionalmente il punto di forza della Cooperativa, specie per quanto riguarda i prodotti freschi e freschissimi, privilegiando le eccellenze locali.
- **Dare più spazio e visibilità all'assortimento "etico"**, che caratterizza fortemente la CFL in quanto coerente con la sua missione: prodotti biologici, equosolidali, provenienti dalla rete cooperativa e da organizzazioni impegnate in progetti di promozione umana.
- **Migliorare l'ordine e l'aspetto del punto vendita**, perché sostare in Cooperativa sia un'esperienza piacevole e rilassante in un ambiente sobrio ma accogliente e curato.
- **Potenziare la comunicazione verso i soci ed i non soci**, per informare al meglio sulla Cooperativa, la sua unicità, i suoi prodotti e i suoi servizi.
- **Promuovere le relazioni sia fra i soci che nella rete di organizzazioni** impegnate sul nostro territorio a produrre benessere sociale, offrendo spazi di relazione, incontro, approfondimento.
- Mantenere una fascia di prezzo tale da garantire la **difesa del potere di acquisto** dei nostri soci anche attraverso l'introduzione dell'"Angolo della convenienza".
- **Rendere più snella la gestione della CFL** attraverso la modifica dello statuto che, recependo la nuova legislazione:
    - modifica la denominazione: con la nuova legislazione "il sociale" ed "il consumo" insieme non possono coesistere. CFL tornerà alla sua vecchia denominazione "COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI società cooperativa". CFL non intende rinunciare alla sua natura profondamente sociale, le attività di tipo sociale da sempre svolte continueranno grazie alla costituzione della "Associazione volontari di CFL", all'interno della quale presteranno la loro opera tutti i volontari che a qualsiasi titolo, compreso il ruolo di amministratore, intendono sostenere le attività sociali di CFL.
    - abolisce le assemblee parziali. Nate come garanzia di una partecipazione aperta a tutti, negli anni hanno visto ridurre la partecipazione dei soci;
    - prevede l'apertura anche ai non soci. Siamo convinti sia giunto il momento di condividere il motto CONSUMARE MENO, CONSUMARE MEGLIO anche con coloro che non vogliono impegnarsi economicamente con l'acquisto della quota sociale ma non per questo non apprezzano il nostro modo di consumare, salvaguardando la mutualità prevalente e la figura dei soci a cui saranno riservate iniziative commerciali e non;
    - introduce e regolamenta la figura del "socio sovventore", colui che intende partecipare attivamente allo sviluppo economico di CFL, acquistando quote sociali privilegiate, finalizzate ad un particolare investimento economico. È una figura ormai presente in molte cooperative e anche nella nostra, però mancava la parte che la regolamentasse in modo specifico.

1.4 Il governo e l'organizzazione della CFL

1.4.1 Gli organi

Assemblea

Da sempre fondata sulla partecipazione e sulla trasparenza, CFL coinvolge tutti gli anni i soci in una serie di assemblee, ordinarie e straordinarie. Di norma si svolgono in primavera le assemblee per l'approvazione del bilancio e il rinnovo degli organi sociali, mentre in autunno si svolgono assemblee straordinarie o si convocano riunioni tra i soci per affrontare temi di particolare rilevanza per la vita della Cooperativa.

Nel corso del 2016, è stata convocata un'Assemblea ordinaria il 29 maggio. L'Assemblea generale è stata convocata per l'approvazione del bilancio 2015 e per il rinnovo delle cariche sociali.

La partecipazione all'assemblea di bilancio è stata pari al 3,8% degli aventi diritto, l'anno prima per l'assemblea di bilancio la partecipazione è stata pari al 3,2% degli aventi diritto.

Consiglio di amministrazione

Nell'assemblea del 29 maggio 2016 i soci sono stati chiamati, oltre che ad approvare il bilancio, anche a rinnovare le carichi sociali. Non è stato facile trovare la disponibilità di 13 persone che offrissero la loro candidatura alla carica di Consigliere di amministrazione di CFL.

Nella tabella 1, sono elencati i 9 soci eletti alla carica di Consigliere di amministrazione. Il Consiglio di amministrazione eletto terminerà il suo mandato a maggio 2019.

Composizione del Consiglio di amministrazione

	Carica	Anzianità di carica	Professione
Angelo Jamoletti	Presidente	3° mandato	artigiano edile
Maddalena Borella	Vicepresidente	1° mandato	impiegata specializzata in progetti di analisi di mercato e consulenza strategica
Giovanni Milella	Consigliere	2° mandato	funzionario Unione italiana vini
Dario Badoni	Consigliere	2° mandato	pensionato, ex dipendente CFL
Federica Pellegrini	Consigliere	1° mandato	architetto
Andrea Pavesi	Consigliere	1° mandato	pensionato, ex dirigente pubblico
Ivan Vitali	Consigliere	2° mandato	funzionario BCC
Giuseppe Rozzoni	Consigliere	1° mandato	pensionato, ex dipendente BCC
Luigi Mastropasqua	Consigliere	3° mandato	pensionato, ex dipendente azienda privata

Per l'incarico svolto **gli amministratori non hanno diritto a nessun compenso**, se non il rimborso delle spese vive sostenute per lo svolgimento della propria attività.

Le riunioni di Consiglio si svolgono di norma una volta al mese, ma anche con frequenza maggiore se la situazione lo richiede. Alle riunioni partecipa di norma il responsabile del punto vendita e la responsabile amministrativa e possono partecipare, sulla base dell'ordine del giorno, anche altri dipendenti e il rappresentante dei lavoratori. Se non esplicitamente escluso, ai Consigli di amministrazione possono partecipare i soci. Sulle questioni relative al personale il Consiglio è aperto solo ai membri del CdA.

Nel 2016 il Consiglio di amministrazione si è riunito 15 volte. A queste riunioni vanno ag-

giunte le riunioni in sottogruppi ristretti in preparazione alle riunioni di Consiglio e delle varie iniziative della Cooperativa, gli incontri con il personale, il lavoro individuale a casa, per un numero di ore difficilmente quantificabile, e variabile da consigliere a consigliere, e pari circa a 20 ore alla settimana per il Presidente attuale.

Collegio sindacale

La nomina del Collegio sindacale è avvenuta in sede di Assemblea generale del 29 maggio 2016 e scade nel mese di maggio 2019.

Composizione del Collegio sindacale

	Carica	Anzianità di carica	Titolo di studio, professione, eventuale iscrizione ad albo	Eventuali ruoli significativi in altre organizzazioni
Assolari Cinzia	Presidente	2° mandato	Dottore commercialista, laurea in Economia e commercio, iscritta all'Ordine dei Dottori commercialisti di Bergamo e al Registro dei Revisori contabili	
Possenti Monica	Sindaco effettivo	1° mandato	Dottore commercialista, laurea in Economia e commercio, iscritta all'Ordine dei Dottori commercialisti di Bergamo e al Registro dei Revisori contabili	
Rondelli Emanuela	Sindaco effettivo	1° mandato	Laurea in Economia e commercio, dirigente d'azienda, iscritta all'Ordine dei Dottori commercialisti di Bergamo e al Registro dei Revisori contabili	
Zucchelli Filippo	Revisore contabile	2° mandato	Diploma in ragioneria, iscritto all'Ordine dei Dottori commercialisti di Bergamo e al Registro dei Revisori contabili	Sindaco e revisore di diverse società cooperative

Il Collegio sindacale si riunisce almeno una volta ogni 90 giorni per espletare le verifiche previste dal Codice civile e per la verifica contabile prevista dalle norme sulle revisione del bilancio d'esercizio. A queste vanno aggiunte riunioni varie per le verifiche sul bilancio d'esercizio. Nel 2016 complessivamente sono state effettuate 3 riunioni per espletamento delle attività di controllo, cui si aggiungono le presenze alle riunioni del CdA e ad eventuali altre riunioni.

Il Collegio sindacale non ha ricevuto **alcun compenso o rimborso spese**.

Commissione elettorale

A norma di Regolamento, la Commissione è composta da almeno cinque soci volontari ratificati dal CdA ed ha lo scopo di assicurare la regolare presentazione delle candidature e lo svolgimento delle assemblee e delle elezioni in Cooperativa. Di particolare importanza la relazione stesa e presentata al CdA alla fine di ogni tornata assembleare, che sintetizza gli interventi dei soci nelle assemblee e presenta proposte di intervento.

La Commissione elettorale ha organizzato un'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2016 e il rinnovo delle cariche sociali.

Anche la Commissione elettorale non ha ricevuto **alcun compenso o rimborso spese**.

Composizione della Commissione elettorale 2016

- Giovanni Gatti, presidente

- Alessandro Galbiati
- Bruno Gatti
- Livia Gatti
- Ezio Ghisoni
- Luigi Mauro

Il ruolo dei volontari in CFL

Con lo statuto approvato il 27 maggio 2012, che affianca la mutualità sociale a quella di consumo, la Cooperativa riconosce l'apporto dei **soci volontari**, il cui contributo assume pari dignità rispetto alla tradizionale categoria dei **soci consumatori**.

Obiettivo principale dell'attività dei volontari è accrescere il senso di appartenenza dei soci, comunicare i valori e l'identità della Cooperativa, creare le condizioni perché la Cooperativa sia davvero un luogo di incontro e scambio di idee e non solo un luogo di consumo.

Questa nuova configurazione rende pienamente merito ai volontari, tradizionalmente colonna portante della CFL. I volontari:

- progettano e realizzano attività educative e ricreative per i soci, contribuendo così in modo determinante al raggiungimento degli scopi sociali;
- supportano i progetti del CdA (per esempio, ricapitalizzazione);
- presidiano il punto soci, organizzano e realizzano le attività di promozione e animazione sul punto vendita;
- gestiscono il servizio libri. In particolare nel 2016 il servizio di prenotazione e consegna libri è stato gestito in modo pressoché autonomo da un gruppo di soci volontari;
- forniscono suggerimenti e idee al CdA per il miglioramento del servizio ai soci.

Il 12 febbraio 2017 si è tenuta l'Assemblea straordinaria generale per la modifica di alcuni articoli dello statuto, resa necessaria per il recepimento di nuove norme di legge e per adeguarsi alle nuove esigenze sia commerciali che partecipative di CFL, in particolare per quanto riguarda i soci, è stata approvato il nuovo regolamento che prevede l'istituzione dell'Associazione dei volontari di CFL.

1.5 I portatori di interessi

Con il termine "portatori di interessi", si intendono tutti i soggetti, individuali o collettivi (e quindi singoli cittadini, gruppi informali e organizzazioni), che si può prevedere:

- siano influenzati in modo significativo dalle attività dell'organizzazione;
- possano influenzare la capacità dell'organizzazione di mettere in atto le sue strategie e conseguire i suoi obiettivi.

Di seguito si presenta una mappatura dei principali portatori di interessi di CFL.

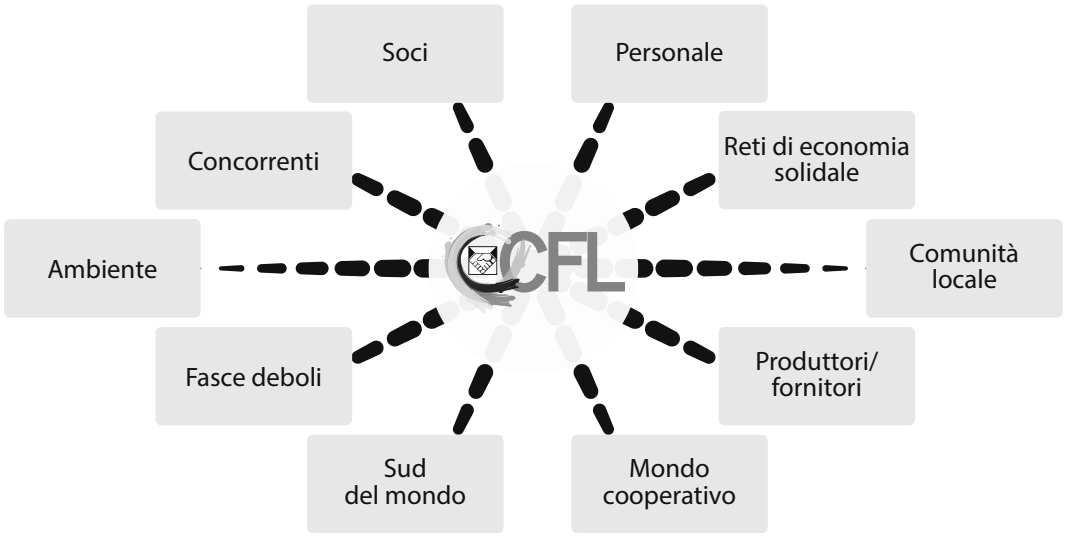

fig. 1 | I portatori di interessi di CFL

Soci

Nel corso dell'anno 2016 si sono iscritti 82 soci e se ne sono dimessi 35. A fine 2016 i soci sono 4.375 (> par. 5.1). La grandissima parte degli acquisti in Cooperativa viene effettuata da soci, che quindi **coincidono pressoché con l'insieme dei clienti**.

Personale

A fine 2016 il personale di CFL per il funzionamento generale della Cooperativa e per la gestione del punto vendita è composto da **17 dipendenti**.

Il personale deve garantire continuità e qualità del servizio e declinare ai soci l'offerta e i valori di CFL.

Fornitori

Nel 2016 CFL ha acquistato da fornitori per € 3.945.212. Il fornitore principale si conferma essere il **consorzio SAIT** di Trento, presso il quale la Cooperativa effettua circa il 50% degli acquisti di beni e servizi. Il SAIT fornisce prodotti di marca, prodotti a marchio Coop, frutta e verdura, prodotti secchi, freschi e freschissimi, prodotti per l'igiene e la pulizia. Rispetto ad un "normale" supermercato, che acquista la totalità dei suoi prodotti dalla centrale di acquisto di riferimento, CFL ha anche una rilevante percentuale (circa il 50%) di acquisti da altri fornitori per il rifornimento dei prodotti della gastronomia e macelleria a km 0, biologici, Libera e AltroMercato.

Il mondo cooperativo

CFL, come già evidenziato, fa parte del consorzio delle Cooperative trentine SAIT. SAIT rappresenta il *partner* ideale sia per la consonanza di valori e tradizioni, sia per la sua propensione al rispetto dell'identità e delle specificità di tutte le sue cooperative aderenti.

Da anni CFL collabora con Confcooperative e persegue una politica di sinergia con le altre cooperative attive sul territorio; in particolare **nel 2016 CFL è stata capofila delle cooperative lombarde aderenti al SAIT**, con lo scopo di portare a Trento le istanze dell'ala "lombarda" del Consorzio.

Da dicembre 2015 il presidente Angelo Jamoletti è stato eletto nel Consiglio di amministrazione di Confcooperative Bergamo ed è inoltre componente del Consiglio di presidenza.

Da sempre *partner* privilegiato di CFL è la **Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio**, con la quale condividiamo valori mutualistici e progetti di sostegno e crescita della comunità locale, e che sta sostenendo fattivamente CFL nel percorso di uscita dalla crisi.

L'ambiente

La Cooperativa ha tra i suoi valori fondanti il rispetto dell'ambiente e l'uso responsabile e sostenibile delle risorse naturali. L'adesione a valori e prassi ambientaliste non è per noi una strategia di *marketing*, ma uno dei valori alla base del nostro esistere ed una precisa assunzione di responsabilità verso l'intero pianeta.

La scelta ambientalista di CFL si concretizza attraverso l'adozione di buone prassi e strategie di **riduzione degli imballaggi,** di **gestione sostenibile del punto vendita,** di **promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica** (> par. 5.3).

Per il perseguimento dei propri obiettivi in materia ambientale la CFL collabora attivamente con istituzioni (enti locali, scuole) e organizzazioni ambientaliste sul territorio (es. Legambiente) e promuove attività informative ed educative rivolte ai soci, per aumentarne la consapevolezza e orientarne i comportamenti (> par. 4.1).

Il sud del mondo

In quanto consumatori consapevoli, in CFL abbiamo ben chiaro che gran parte delle ingiustizie e delle sperequazioni fra nord e sud del mondo trova la sua origine nel nostro sistema economico e nel nostro dissennato stile di consumo; consumare meno e meglio è quindi per noi non solo uno stile di vita che discende da scelte personali di sobrietà ed essenzialità, ma anche un imperativo di giustizia.

A sostegno dei progetti di sviluppo nel sud del mondo, **CFL da molti anni distribuisce i prodotti del commercio equo e solidale**.

Nel 2016 è proseguita la collaborazione con la Cooperativa del commercio equo e solidale. Questo ha permesso di ampliare l'offerta di prodotti equosolidali.

CFL inoltre **sostiene e collabora con organizzazioni attive nell'ambito della cooperazione internazionale**: tra le collaborazioni del 2016 quella con il gruppo "Amici di Colette, che supporta l'opera della dottoressa Colette Kitoga e del centro "Mater Misericordiae" in Congo; quella con il gruppo "diversa..mano" che sostiene l'associazione Vento di Terra e la sua attività in Palestina, prevalentemente a favore delle donne e dei bambini beduini confinati nella Striscia di Gaza.

Durante l'anno 2016 CFL ha ospitato l'associazione Save the children ONLUS, che da sempre opera nel campo dell'aiuto ai bambini.

Le fasce deboli

La Cooperativa ha fra i suoi obiettivi il contributo positivo alla comunità nella quale opera, attraverso l'accoglimento e la risposta ai suoi bisogni: i nostri soci hanno sempre dimostrato una forte attenzione alle necessità di chi è in stato di disagio ed hanno risposto in modo significativo alle numerose proposte di solidarietà ospitate nel punto vendita. Per questo **CFL attua politiche di inclusione volte all'accoglienza e all'ascolto dei bisogni dei segmenti più svantaggiati** e collabora con gli altri soggetti che perseguono analoghi obiettivi. Fra questi soggetti, cooperative sociali, organizzazioni del privato sociale che operano nell'ambito dell'educazione, della interculturalità e del reinserimento di soggetti svantaggiati (diversa..mente, Amici dei Popoli, servizi sociali, Caritas e Centro di Aiuto alla Vita, scuole e altre agenzie formative). CFL dà inoltre ampia disponibilità ad ospitare *stage* e tirocini di persone che hanno necessità di costruire il proprio profilo professionale e sperimentarsi in un ambiente di lavoro "protetto", siano essi provenienti da scuole, o dal territorio e inseriti in progetti gestiti dai servizi sociali.

In particolare nel 2016 sono state organizzate diverse raccolte a favore di realtà locali fra cui la Caritas decanale, anche in collaborazione con il Comune di Treviglio. Queste esperienze arricchiscono soprattutto CFL, che guadagna in umanità e impara a guardare il mondo in modo meno convenzionale.

La comunità locale

CFL ha da sempre proficui rapporti con la comunità locale, per la quale rappresenta un riferimento importante anche sul piano culturale.

Anche nel corso del 2016 la Cooperativa ha patrocinato iniziative culturali e ha attuato collaborazioni con diversi istituti scolastici ed associazioni locali. Inoltre è proseguita la collaborazione con il gruppo di lavoro (Tavolo dell'acqua) promosso dal Comune di Treviglio con lo scopo di monitorare la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto e promuoverne l'uso alimentare.

Particolare attenzione è prestata allo sviluppo di relazioni con varie realtà della società civile che operano sul nostro territorio, allo scopo di creare sinergie nella realizzazione di eventi e iniziative, condividere competenze ed esperienze e "fare massa critica" nella diffusione di pratiche e valori solidali.

Fra i soggetti con cui esistono relazioni e collaborazioni ricordiamo la BCC di Treviglio, le associazioni Slow Food, diversa..mente, Caritas, Legambiente e il locale presidio di Libera, associazione contro le mafie, AUSER, la cooperativa Alboran, la rete Infinito Benessere, ARCI Fuorirotta.

Sono attive collaborazioni con istituti scolastici, enti di formazione e servizi sociali per la realizzazione di inserimenti lavorativi protetti, *stage* e borse–lavoro (15 nel 2016).

I concorrenti

CFL opera da anni in territorio caratterizzato da una forte concorrenza fra le maggiori insegne della Grande Distribuzione Organizzata, rese particolarmente aggressive dalla crisi economica e dalla necessità di contendersi quote di mercato.

1.6 La struttura organizzativa

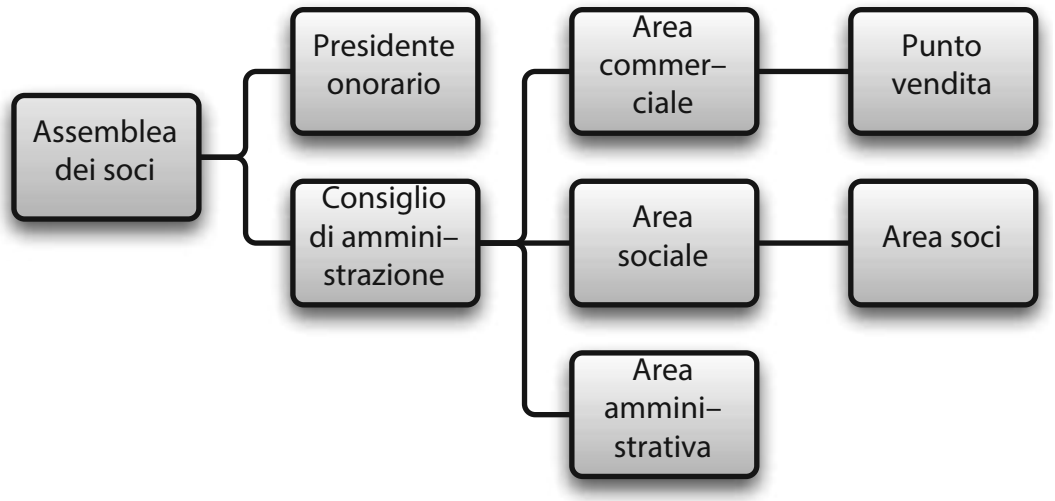

fig. 2 | L'organigramma di CFL

La struttura organizzativa ha al vertice il Consiglio di amministrazione che, fra le altre funzioni attribuitegli dallo statuto, individua gli obiettivi e gli indirizzi strategici della Cooperativa, delibera gli investimenti e definisce l'organico.

La carica di Presidente onorario è stata attribuita a Fausto Ferrari, socio fondatore, ex presidente, ex responsabile dell'Area sociale e anima della Cooperativa, che ci ha lasciati nell'ottobre del 2016.

FAUSTO CI HA LASCIATI LO SCORSO OTTOBRE

In punta di piedi, senza disturbare nessuno, come sua abitudine, nel cuore della notte ha raggiunto la sua Maria nella pace della vita eterna.

Il suo cuore ha ceduto improvvisamente, lasciando inanimato un corpo che per tutta la vita ha lavorato prima di tutto per gli altri, per la sua famiglia, ma molto, moltissimo per CFL.

Dopo averla fondata nel 1972, con altri soci, ne ha vissuto giorno per giorno in prima persona tutte le sue fasi evolutive, ricoprendo tutti i ruoli al suo interno. Consigliere, presidente, direttore, e per ultimo presidente onorario, in tutte le situazioni in modo molto presente e attivo, anche se sempre discreto.

Fausto aveva il dono dell'ascolto. Prima di parlare, ascoltava, perché nonostante tutti gli impegni, davanti a tutto c'erano le persone, collaboratori, colleghi, consiglieri, semplici conoscenti, per lui tutti avevano la stessa importanza e la stessa dignità che lui metteva al di sopra di ogni cosa, al di là che i suoi interlocutori fossero o meno concordi con lui.

Questa suo dono gli ha dato la possibilità di essere riconosciuto come persona in grado di rappresentare la CFL a qualunque livello. Non dimentichiamoci che Fausto, contemporaneamente agli incarichi interni, ha rappresentato la Cooperativa in Confcooperative sia a livello provinciale sia livello nazionale.

Anche dopo aver lasciato gli incarichi ufficiali, la Cooperativa Famiglie Lavoratori è sempre stata la sua seconda casa. L'angolo dei soci era sempre presidiato anche da lui, fino a quando anche con la sedia a rotelle, con il furgone di Trasporto Solidale, è riuscito a raggiungere viale Piave e sedersi ad ascoltare i suoi soci e a dare sempre qualche utile consiglio agli amministratori in carica.

Purtroppo tutte le cose terrene finiscono. Con la sua Maria continuerà a vegliarci da lassù anche se egoisticamente, in questo momento in cui dobbiamo prendere decisioni importanti per la CFL, avrei preferito averlo ancora presente.

Che la vita intensa e vissuta fino alla fine sia di esempio per tutti noi.

Ai figli e a tutti i suoi parenti porgo sentite condoglianze a nome mio, di tutti i consiglieri e di tutti i soci di CFL.

Angelo Jamoletti

GENTE CHE COOPERA

Lettera ai soci della Cooperativa Famiglie Lavoratori
viale Piave, 43 • 24047 Treviglio BG
tel. 0363 46310 fax 0363 594635
www.cfltreviglio.it
e–mail: redazioneGCC@cfltreviglio.it

ANNO XLI n. 479 APRILE 2017

2.
Risultati economici

CFL AREA SOCIALE

La festa annuale

Domenica 11 settembre 2016
parco del Roccolo – **Treviglio**

Al centro, la famiglia

La domenica in famiglia, per CFL, non è al centro commerciale

La festa annuale di CFL torna alle sue origini e sottolinea la centralità della famiglia e del gusto di stare insieme come elementi caratterizzanti per la nostra Cooperativa.

programma

ore 10:30, apertura:

- **esibizione** dei giovani del Corpo musicale "Città di Treviglio"

ore 12:30, **pranzo** con

- piatti preparati e offerti dai soci;
- pane, salame e salamelle a prezzi popolari.

ore 14:30, **intrattenimento musicale** "a richiesta".

ore 15:00, **lettura di storie** da parte delle "narratrici" della CFL, per grandi e piccini.

Tutti i soci e gli amici della Cooperativa sono caldamente invitati a partecipare!

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione (bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016)

Cari soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo prima delle imposte di € 33.362,19 e di € 17.818,19 dopo le imposte. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo *ante* imposte di € 30.514,08 e di € 19.061,44 dopo le imposte.

La nostra società cooperativa svolge la propria attività senza fini di speculazione privata, e quindi senza scopo di lucro, prevalentemente a favore dei soci, nel settore della distribuzione organizzata, attraverso un punto vendita ai soci di prodotti alimentari e non.

Ai sensi dell'art. 2428 CC si segnala che l'attività viene svolta presso la sede legale di Treviglio (BG), viale Piave, 43.

Andamento della gestione

La tanto attesa ripresa economica generale non si è ancora presentata e il 2016 potrebbe essere definito quello della ripresa ad intermittenza: qualcosa si sta muovendo, ma con molta lentezza.

Forse le condizioni delle famiglie sono leggermente migliorate o forse hanno solo eroso i risparmi che a fatica hanno accumulato in anni passati, certo è che la disponibilità economica non è stata indirizzata all'acquisto dei generi alimentari ma, come già evidenziato da alcuni anni, si è rivolta all'acquisto di beni tecnologici e legati al benessere.

Anche le imprese dal canto loro continuano a rimandare gli investimenti e le incertezze economiche si sommano a quelle legate alle situazioni internazionali che non permettono guardare al futuro con serenità.

In questo scenario nazionale e internazionale, nel 2016 in CFL:

- si sono svolte nel mese di maggio le elezioni per il **rinnovo del Consiglio di amministrazione**.

  Il nuovo Consiglio ha riconfermato presidente Angelo Jamoletti, colui che si era impegnato a traghettare CFL dalle dimissioni del presidente Marco Brambilla alle nuove elezioni.

- Si è provveduto all'**assunzione del nuovo responsabile del punto vendita** avvenuta nel mese di ottobre. Il CdA ha deciso di affidare la gestione del punto vendita ad una persona che avesse esperienza nel settore della distribuzione e che sapesse coniugare le esigenze commerciali di un punto vendita con i principi sociali che da sempre guidano la nostra Cooperativa.

Dal punto di vista commerciale, in collaborazione con il consorzio SAIT, si è passati dalla campagna di riposizionamento dei prezzi a quella della **"Missione risparmio"**, mirata ad alleggerire la spesa del socio. La "Missione risparmio" è costituita da campagne promozionali a cadenza settimanale con la distribuzione dei coupon che danno diritto, ai soci che frequentano il punto vendita, di utilizzare gli sconti e da un paniere di prodotti messi in offerta a cadenza quindicinale.

I prodotti aderenti a questa campagna promozionale sono stati allestiti all'entrata del punto vendita nella zona denominata **"Angolo della convenienza"**.

Nel periodo natalizio è stata promossa l'iniziativa **"Raccogli il risparmio"**, una raccolta di bollini che dava diritto ai soci, una volta completata la tessera, di godere di uno sconto.

L'iniziativa, nuova nel suo genere per CFL, ha avuto una buona risposta dai soci, che hanno potuto usufruire di sconti aggiuntivi e hanno vista premiata la loro fedeltà in CFL.

Dal punto di vista organizzativo, dopo un rodaggio iniziale, si è riusciti a fornire al meglio il servizio al socio.

Si è anche data continuità alle **attività promozionali dei fornitori non SAIT**, in particolare:

- **carne km zero: il socio la può trovare in CFL a cadenza quindicinale**, è garanzia di qualità

e chi l'acquista può stare sicuro. La carne infatti è acquistata direttamente nelle stalle del nostro territorio, scelte tra quelle che allevano ancora in modo tradizionale con alimenti prodotti direttamente in azienda;

- **prodotti freschi della gastronomia** che spaziano, dai formaggi ai salumi sia a km zero che alle particolarità regionali;
- **prodotti biologici** che proponiamo con offerte mirate a durata mensile/trimestrale;
- **prodotti salutistici e per chi ha particolari intolleranze**, che completano la spesa delle famiglie che si trova a dover affrontare queste problematiche;
- **prodotti di AltroMercato**, di cui disponiamo una profondità di assortimento quasi introvabile se non nei negozi specializzati.

Si è introdotto il **distributore *self service* del pane**. Obiettivo principale era quello di fornire il pane con una minore manipolazione da parte degli operatori. All'inizio ha creato qualche problema di adattamento dei soci, poi si è capito che questi problemi erano superabili a vantaggio di una maggiore qualità.

Resta ancora parzialmente irrisolta la questione sacchetti che è ancora in fase di studio per capire se è meglio il sacchetto di carta o il microforato.

CFL ha continuato, anche se non in modo costante, l'attività di rete verso associazioni ed enti del territorio con cui si condividono valori e percorsi.

Indicatori commerciali

Di seguito alcuni dati indicativi dell'andamento commerciale.

Andamento del fatturato (al netto dell'IVA)

	2014	2015	2016
Punto vendita	4.185.882	4.038.661	3.818.563
Libri	108.595	106.470	64.728
Corsi di lingue	4.088	0	0

Il fatturato segna una riduzione del 5,45% su base annua. L'andamento delle vendite nel corso dell'anno ha subito tre grosse variazioni: il primo semestre dell'anno si è attestato intorno al –7,9%, la riduzione è andata attenuandosi nel trimestre successivo, con un progressivo annuo ad ottobre del –6,56%. I mesi di novembre (–0,63%), e dicembre (+0,19%) hanno segnato come valore puntuale una ripresa rispetto all'andamento generale, che ha permesso di portare la media annua a –5,45%.

Per quanto riguarda la vendita dei libri, CFL continua a garantire questo servizio tutto l'anno. Nel 2016 è continuato il ritiro dei libri usati. L'iniziativa, apprezzata dai soci, ha movimentato 388 libri, confidiamo in un suo sviluppo in futuro.

Andamento vendite per reparto

	2014	2015	2016
Alimentari a scaffale	1.167.476	1.174.712	1.211.864
Macelleria	512.215	464.037	399.533
Ortofrutta	379.574	381.863	379.389
Latticini	424.900	400.028	402.649
Gastronomia	674.581	656.037	614.448
Extra alimentare	87.171	79.761	72.710
Surgelati	120.391	111.421	112.786
Pescheria	17.267	14.520	19.432

Biologico	802.307	756.282	605.752

Nel dettaglio, i reparti che hanno sofferto di un maggior calo in percentuale di fatturato rispetto all'anno precedente sono Macelleria, Biologico, Extra alimentare e Gastronomia come da seguente analisi.

	2015	2016	variazione
Alimentari a scaffale	1.229.253	1.211.864	–1,4%
Macelleria	464.037	399.533	–13,9%
Ortofrutta	381.963	379.389	–0,6%
Latticini	404.131	402.649	–0,4%
Gastronomia	656.037	614.448	–6,3%
Extra alimentare	79.761	72.710	–8,8%
Surgelati	111.421	112.786	1,2%
Pescheria	14.520	19.432	33,8%
Biologico	697.638	605.752	–13,2%

Nonostante si sia cercato nel 2016 di dare stabilità al personale impiegato nel reparto, la macelleria è il reparto che segna un decremento maggiore nelle vendite, probabilmente questo è frutto della modifica delle abitudini alimentari con una lenta ma continua diminuzione del consumo della carne.

Per il reparto Biologico un discorso deve essere fatto per il prodotto ViviVerde. Come già ricordato l'anno passato, le vendite del prodotto ViviVerde, che acquistiamo da SAIT, vengono riclassificate secondo la natura merceologica e non inserite in un reparto specifico (biologico).

Se analizziamo il dato delle vendite ViviVerde nel dettaglio, vediamo un aumento medio rispetto al 2015 del 15,59%, suddiviso nei singoli reparti come evidenziato nella tabella sotto riportata.

VALORE	2015	2016	variazione
Alimentari bio	52.952	54.785	3,46%
Macelleria bio	9.452	5.735	–39,33%
Ortofrutta bio	19.425	28.970	49,14%
Latticini bio	7.883	14.061	78,38%
Surgelati bio	3.829	4.750	19,34%
TOTALE	**93.541**	**108.121**	**15,59%**

QUANTITÀ	2015	2016	variazione
Alimentari bio	28.976	28.555	–1,45%
Macelleria bio	2.317	1.479	–36,17%
Ortofrutta bio	8.332	12.149	45,81%
Latticini bio	3.722	6.559	76,22%
Surgelati bio	1.964	2.139	8,91%
TOTALE	**45.311**	**50.881**	**12,29%**

Il reparto Extra alimentare, così come era già successo l'anno precedente, ha sofferto, anche per la precisa volontà di ridefinizione e focalizzazione dell'offerta, che ha comportato la necessità di smaltimento dei prodotti non più in assortimento: la tendenza sarà sempre più quella di tenere un assortimento minimo per soddisfare le necessità di base, completato da prodotti ordinabili a catalogo dai soci che sta cominciato ad essere apprezzato.

Il reparto Gastronomia, nonostante il dato positivo del mese di dicembre, fa registrare un progressivo annuo negativo. Questo dato deve farci riflettere sul servizio fornito al banco da CFL, che viene apprezzato maggiormente nei periodi importanti dell'anno, quando la nostra qualità e il consiglio sull'acquisto fanno la differenza e ci permettono di essere scelti rispetto alla concorrenza.

Risultato economico

Continua anche quest'anno il miglioramento nella gestione caratteristica, nonostante la riduzione del fatturato. Questo è dovuto principalmente ad un'attenta gestione dei costi generali.

Questo dato ci permette, al netto della situazione legata agli oneri finanziari, di valutare la redditività del punto vendita.

Risultato della gestione caratteristica

2014	2015	2016
31.814	82.102	91.760

Il dato positivo segna un miglioramento di più di € 9.658 rispetto all'anno precedente, tenuto conto delle difficoltà congiunturali di cui si è detto.

Il calo del fatturato è generato anche dall'introduzione delle offerte, che ha portato una riduzione del prezzo di vendita a favore del socio.

Margine (% sulle vendite)

2014	2015	2016
25,9	23,2	24,0

L'aumento del margine, che passa dal 23,2% al 24,0%, non ha segnato un aumento dei prezzi, ma è dovuto principalmente alla politica del consorzio SAIT di non far gravare completamente sul bilancio delle singole cooperative l'offerta proposta, ma di coprirne direttamente una parte..

Situazione del personale

Nel 2016 si sono avute le dimissioni volontarie di due dipendenti, una *part time* e uno *full time*, un'assenza per malattia prolungata e due astensioni per maternità.

Entrambe le situazioni sono state gestite con la ricerca di figure professionali adeguate, inserite con contratto a termine di sostituzione di maternità.

Di seguito viene evidenziato l'andamento del costo del personale nel triennio.

	2014	2015	2016
Costo del personale	564.363	447.218	487.759
Collaborazioni	55.531	45.643	9.588
TOTALE	**619.894**	**522.861**	**497.347**

Informazioni di rilievo e prospettive inizio 2016

A febbraio 2017 si sono tenute le assemblee straordinarie e ordinarie, parziali e generale, per la modifica di alcuni articoli dello statuto, resi necessari per il recepimento di nuove norme di legge e per adeguarsi alle nuove esigenze sia commerciali che partecipative della CFL:

- **modifica della denominazione** "Cooperativa sociale e di consumo". Con la nuova legislazione "il sociale" ed "il consumo" insieme non possono coesistere. CFL tornerà alla sua vecchia denominazione "Cooperativa Famiglie Lavoratori, società cooperativa".

  Con questo la CFL non intende rinunciare alla sua natura profondamente sociale, le attività di tipo sociale da sempre svolte continueranno grazie alla costituzione della associazione "Volontari di CFL", all'interno della quale presteranno la loro opera tutti i volontari che a qualsiasi titolo, compreso il ruolo di amministratore, intendono sostenere le attività sociali di CFL;
- **l'abolizione delle assemblee parziali**. Nate come garanzia di una partecipazione aperta a

tutti, negli anni hanno visto ridurre la partecipazione dei soci e, nonostante con varie modifiche apportate al regolamento, si è cercato di ridurne il numero, la partecipazione ha raggiunto un numero tale per il quale non valeva la pena di continuare a consumare energie e tempo per garantirla. L'assemblea straordinaria del 12 febbraio ha deliberato di modificare lo statuto e di prevedere una sola assemblea, sia che sia ordinaria, sia che sia straordinaria.

- **apertura anche ai non soci**. Altro punto di discussione all'interno del nuovo statuto è stato quello di scegliere se continuare ad essere una cooperativa "chiusa", cioè accessibile ai soli soci, o una cooperativa aperta, cioè dare la possibilità a tutti di usufruire dei suoi servizi. Il motto "Consumare meno, consumare meglio", da sempre il faro che ci guida nelle nostre scelte di consumatori consapevoli etici e solidali, siamo convinti che sia giunto il momento di condividerlo anche con coloro che non vogliono impegnarsi economicamente con l'acquisto della quota sociale, ma non per questo non apprezzano il nostro modo di consumare, salvaguardando la mutualità prevalente e la figura dei soci, a cui saranno riservate iniziative commerciali e non.
- **introduzione e regolamentazione della figura del "socio sovventore"**. Socio che intende partecipare attivamente allo sviluppo economico di CFL, acquistando quote sociali privilegiate, finalizzate ad un particolare investimento economico. È una figura ormai presente in molte cooperative e anche nella nostra, però mancava la parte che la regolamentasse in modo specifico.

Dal **punto di vista commerciale** nel 2017 continueranno la "Missione risparmio" e le iniziative commerciali e promozionali iniziate nel 2016, compresa l'iniziativa "Raccogli il risparmio". Per i prodotti non forniti da SAIT, vista la concorrenza sempre più agguerrita, siamo partiti con offerte mirate per prodotti che ruoteranno mensilmente.

Al momento dell'approvazione del bilancio i dati disponibili relativi al fatturato per il 2017 sono il mese di gennaio e febbraio. Questi primi mesi dell'anno registrano un andamento del fatturato in linea rispetto al 2016.

Riguardo alla **situazione finanziaria**, continua nel 2017, in maniera moderata rispetto al 2016, la richiesta di rimborso del prestito sociale da parte dei soci che, vista la situazione economica generale, si trovano a dover utilizzare anche questi risparmi per far fronte alle spese impreviste della gestione famigliare. Questa situazione genera un calo di liquidità per la CFL, che deve continuamente utilizzare i fidi accordati.

Riguardo la **comunicazione**, è volontà di CFL di continuare la campagna stampa a forte impatto valoriale sui principali giornali locali, per sottolineare la vitalità della Cooperativa, riaffermare i valori identitari e comunicare con forza l'attualità e la distintività di CFL. Prosegue inoltre l'informazione capillare su offerte, servizi e attività di CFL su punto vendita, stampa locale, sito e pagina Facebook della Cooperativa.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società cooperativa si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6–bis, del Codice civile

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative e qualitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione e la natura dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si ritiene che le attività finanziarie della Società cooperativa abbiano una buona qualità creditizia.

L'ammontare dei crediti commerciali ritenuti di dubbia recuperabilità sono ritenuti adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti accantonato a tutto il 31/12/2016. I crediti della Società cooperativa non sono caratterizzati da elevata concentrazione verso uno o pochi soggetti.

Rischi di mercato

La CFL è una cooperativa chiusa, che vende per il 97,8% del suo fatturato annuo ai soci. Se questa elevatissima fedeltà ha costituito da sempre un fattore di tranquillità e solidità, dal 2013 ad oggi l'arrivo di nuovl concorrentl molto aggressivi ha notevolmente cambiato lo scenario, che potrebbe ulteriormente modificarsi nei prossimi anni.

L'Assemblea di soci di CFL il 12/02/2017 ha approvato l'apertura a tutti, favorendo la possibilità di acquisto nel punto vendita sia a soci che ai non soci, ma la CFL mantiene l'obiettivo della mutualità prevalente.

Rischio di liquidità

Il principale rischio finanziario è riferibile sostanzialmente alla eventualità di un ritiro massiccio in breve tempo del prestito sociale da parte dei soci. Sono ancora attivi uno scoperto in c/c di € 100.000 e un'apertura di credito di € 100.000 con la Banca di Credito Cooperativo di Treviglio.

Nel luglio 2016 è stato stipulato con il Banco Popolare un anticipo POS del valore di € 70.000.

Dal mese di dicembre i RID dei soci sono presentati all'incasso in due scadenze per favorire un miglior utilizzo del salvo buon fine accordatoci.

Nel 2016 abbiamo avuto un miglioramento della posizione finanziaria netta di circa € 130.000, soprattutto in conseguenza del rimborso delle quote capitali dei mutui.

La CFL ha in essere attualmente 4 mutui; tre si estingueranno nel dicembre 2017, rimarrà in essere da quella data solo il mutuo di originari € 600.000 che scadrà nel 2034.

Rischio di cambio

La Cooperativa non effettua operazioni in valuta diversa dall'Euro.

Personale e ambiente

Nell'esercizio si è verificato un infortunio di lieve entità, che ha coinvolto un dipendente del reparto macelleria. La Società cooperativa non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali o cause di *mobbing*.

La Società cooperativa non ha causato danni all'ambiente e non è stata colpita da sanzioni per danni ambientali.

Come richiesto dall'art. 2427, comma 1, punto 22–ter, si conferma che non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali possano derivare rischi e benefici significativi per la Società.

Possesso di quote proprie

A completamento della informativa richiesta si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) CC la Società cooperativa non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie né sono state realizzate nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di dette quote.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di amministrazione, come previsto dall'art. 21 dello statuto, propone di destinare l'utile d'esercizio pari a € 17.818,19:

- al 30% a fondo riserva legale per € 5.345,46,
- al 2% riserva indivisibile per € 356,36,
- la parte restante, pari a € 13.015,37, a copertura delle perdite pregresse,
- di non versare la quota del 3% dell'utile d'esercizio al Fondo Sviluppo. In conformità con la circolare n. 96/98 del 22 luglio 1998 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, infatti, per le cooperative che destinano l'utile d'esercizio interamente a copertura delle perdite pregresse, vi è l'esonero da tale adempimento.

Si propone altresì di compensare le riserve di utili formatesi con l'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti a copertura delle perdite pregresse, in particolare di utilizzare la riserva indivisibile per € 2.380,93.

Si comunica inoltre che, sebbene il processo di approvazione del bilancio debba di norma concludersi entro 120 giorni da fine esercizio, la CFL convocherà in prima convocazione l'assemblea generale entro il 30 aprile.

per il Consiglio di amministrazione
il Presidente

Relazione del Revisore contabile e del Collegio sindacale

Relazione del Revisore contabile sul bilancio di esercizio al 31/12/2016

Signori soci,

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della "Cooperativa Famiglie Lavoratori — Cooperativa sociale e di consumo" a mutualità prevalente, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Famiglie Lavoratori società cooperativa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Esso, pertanto, è stato redatto in base alle risultanze della contabliità, confermate dai risultati delle verifiche periodiche da me eseguite nel corso dell'esercizio, e la valutazione delle singole poste è stata effettuata dagli Amministratori in conformità ai criteri previsti dall'articolo 2426 del Codice civile. Esso, di conseguenza, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Cooperativa CFL soc. coop. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Giudizio sulla coerenza della Nota integrativa con il bilancio d'esercizio Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Nota integrativa, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cooperativa Famiglie Lavoratori società cooperativa, con il bilancio d'esercizio della stessa al 31 dicembre 2016. La responsabilità della redazione della Nota integrativa, con le comunicazioni afferenti la gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Organo amministrativo. È di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della predetta parte della nota afferente le comunicazioni gestionali con il bilancio. A mio giudizio la nota integrativa per la parte riguardante le comunicazioni afferenti la gestione, è coerente con il bilancio d'esercizio 2016.

È stata altresì verificata l'osservanza da parte degli Amministratori del disposto dell'art. 2513 CC, in relazione al quale sono state correttamente individuate in Nota integrativa le risultanze contabili atte a supportare le loro considerazioni sul perseguimento delle finalità mutualistiche della Cooperativa in condizioni di prevalenza mutualistica. In merito è da rappresentare che il volume delle vendite a favore dei soci rappresenta il 97,80% del totale del fatturato.

Osio Sotto (BG), 22 marzo 2017

Il revisore contabile
rag. Filippo Zucchelli

Relazione del Collegio sindacale ex art. 2429 CC sul bilancio chiuso al 31/12/2016

Signori soci,

la bozza di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla vostra approvazione nei termini di legge, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 127/91 ed in base alle regole degli articoli da 2423 e successivi del Codice civile, con le modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015; il suddetto documento, risulta pertanto costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio sindacale nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 CC.

Bilancio d'esercizio

Come noto, il controllo contabile per il triennio 2016–2018 è stato assegnato al rag. Zucchelli Filippo pertanto, per il controllo contabile ed il giudizio sul bilancio dell'esercizio 2016 si fa riferimento alla relazione emessa dal suddetto revisore. Al Collegio sindacale è attribuita l'attività di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice civile, di cui diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016.

Le risultanze dello Stato patrimoniale e del Conto economico alla data di riferimento della chiusura dell'esercizio 2016 possono così essere sintetizzate:

Stato patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti	0
B) Immobilizzazioni	2.359.378
C) Attivo circolante	556.230
D) Rateri e risconti	1.926
Totale attivo	**2.917.534**

Passivo

A) Patrimonio netto	305.512
Capitale sociale	390.657
Riserve	9.652
Perdite portate a nuovo	–112.615
Utile d'esercizio	17.818
B) Fondi per rischi ed oneri	20.000
C) TFR di lavoro subordinato	191.289
D) Debiti	2.384.720
E) Ratei e risconti passivi	16.013
Totale passivo	**2.917.534**

Conto economico

A) Valore della produzione	3.934.312
B) Costi della produzione	–3.842.552
Differenza	91.760
C) Proventi e oneri finanziari	–58.398
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	33.362
Imposte sul reddito dell'esercizio	–15.544
Utile d'esercizio	**17.818**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata da quanto prescritto dalle disposizioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della Nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'articolo 5 comma 4 del DPCM 10.12.2008 n. 304.

Il Collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla Nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

È stata, quindi, esaminata la bozza di bilancio:

- verificando la conformità alle norme di legge degli schemi dello Stato patrimoniale e Conto economico;
- verificando la conformità alla legge dei criteri di valutazione indicati nella Nota integrativa;
- verificando la correttezza in termini di contenuto della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione. In particolare abbiamo verificato che nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione siano state fornite le indicazioni previste dalla legge, sia esposta un'analisi fedele ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione e siano stati indicati i principali fatti gestionali e gli impegni e rischi della società;
- verificando la coerenza della Relazione sulla gestione con i valori espressi nel bilancio d'esercizio;
- rilevando la completezza e chiarezza informativa della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;
- prendendo atto che ai sensi dell'art. 2426 CC, comma 5, non esiste più alcun valore dei costi d'impianto ed ampliamento iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto il costo risulta totalmente ammortizzato alla chiusura dell'esercizio;
- verificando la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, nell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo — artt. 2403–2405 CC;
- verificando l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del Codice civile sul procedimento di formazione, approvazione e messa a disposizione dei soci del bilancio e relativi allegati (artt. 2423 e 2429 CC).

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 CC.

Attività di vigilanza resa nel corso del 2016 (ex art. 2429, comma 2 CC)

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata da quanto prescritto dalle disposizioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile. Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha svolto presso la Cooperativa le verifiche periodiche, compresa quella specificatamente convocata per l'esame della bozza di bilancio 2016.

Sulla base di detta attività di controllo ed esaminato il rendiconto annuale sottoposto all'approvazione dei soci, si evidenzia in particolare che:

- costante è stata la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul principio di corretta amministrazione;
- puntuale è stata la partecipazione alle adunanze del Consiglio di amministrazione e a tutte le riunioni delle Assemblee dei soci che si sono tenute nell'esercizio, riunioni svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base di ciò, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale. Al Collegio sindacale non risultano operazioni di gestione manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea e con gli interessi della Cooperativa e dei soci. Abbiamo esaminato le iniziative che la Cooperativa ha intrapreso

per mantenere l'equilibrio della gestione al fine di non compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito dagli Amministratori, sia durante le riunioni svolte, sia in occasione delle operazioni di controllo ex art. 2404 CC, le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensione o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa. In base alle informazioni così acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- durante il periodo amministrativo in esame abbiamo potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico del Consiglio di amministrazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dato allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 CC;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 CC;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- l'organo amministrativo nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4 CC;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Informazioni ai sensi dell'art. 2545 CC

Ai sensi dell'art. 2545 CC, per la disamina dei criteri seguiti per il conseguimento degli scopi mutualistici, rimandiamo a quanto illustrato dagli Amministratori nella loro relazione, confermando che condividiamo i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione e che essi rispettano quanto previsto dall'art. 3 dello statuto sociale. In particolare evidenziamo che l'operatività della Cooperativa nei confronti dei soci è superiore al 97,8%.

Informazioni ai sensi dell'art. 2513 CC

Confermiamo che gli Amministratori hanno indicato nella Nota integrativa, ai sensi dell'art. 2513 CC, i parametri per la determinazione delle condizioni di appartenenza della CFL alla categoria delle cooperative a mutualità prevalente.

Signori soci, a nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della "Cooperativa Famiglie Lavoratori società cooperativa" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 17.818.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare,

facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori.

Treviglio, 31 marzo 2017

Il Collegio sindacale

Assolari dott. Cinzia Maria, Presidente

Possenti dott. Monica, Sindaco effettivo

Rondelli dott. Emanuela, Sindaco effettivo

Bilancio d'esercizio 2016 (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa)

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2016

Attivo

	Euro al 31/12/16	Euro al 31/12/15
A) Credito verso soci per vers. dovuti	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni:		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	0	1.432
3) diritti di utilizzo opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e simili	883	1.635
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	4.652	9.432
Totale	**5.535**	**12.499**
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	1.017.828	1.017.828
2) impianti e macchinari	415.322	466.391
3) attrezzature industr. e commerc.	9.136	5.169
4) altri beni	12.053	24.117
immobilizzazioni in corso e acconti	603.879	603.879
Totale	**2.058.218**	**2.117.384**
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
c) altre imprese	292.188	270.863
2) crediti		
d) verso altri	3.437	3.437
3) altri titoli	0	0
Totale	**295.625**	**274.300**
B) Totale immobilizzazioni	**2.359.378**	**2.404.183**
C) Attivo circolante		
I – RIMANENZE:		
4) merci	192.550	213.898
Totale	**192.550**	**213.898**
II – CREDITI:		
1) verso clienti	225.524	123.690
4 bis) crediti tributari		
entro l'esercizio	6.894	15.268
oltre l'esercizio	0	6.000
4 ter) imposte anticipate	7.317	11.704
5) verso altri		
entro l'esercizio	8.522	54.473
oltre l'esercizio	0	0
Totale	**248.257**	**211.135**
III – ATT. FIN. CHE NON COST. IMMOB.	0	0
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE:		
1) denaro e depositi in banca	95.349	0
3) denaro e valori in cassa	20.074	13.824
Totale	**115.423**	**13.824**
C) Totale attivo circolante	**556.230**	**438.857**
D) Totale ratei e risconti	**1.926**	**15.098**
Totale attivo (A+B+C+D)	**2.917.534**	**2.858.138**

Passivo

	Euro al 31/12/16	Euro al 31/12/15
A) Patrimonio netto:		
I – CAPITALE	390.657	404.238
II – RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0
III – RISERVA DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV – RISERVA LEGALE	6.817	1.099
V – RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	2.835	2.454
VI – RISERVE STATUTARIE	0	0
VII – ALTRE RISERVE:		
– riserva indivisibile	0	0
VIII – UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(112.615)	(125.005)
IX – UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	17.818	19.061
Totale	**305.512**	**301.847**
B) Fondo rischi ed oneri	**20.000**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto	**191.289**	**179.099**
D) Debiti:		
3) debiti verso soci finanziatori	526.253	571.480
4) debiti verso banche:		
a) esigibili entro l'esercizio	353.612	229.769
b) esigibili oltre l'esercizio	515.377	561.674
5) debiti verso altri finanziatori:		
a) esigibili entro l'esercizio	68.045	67.136
b) esigibili oltre l'esercizio	0	68.280
7) debiti verso fornitori	821.951	765.400
12) debiti tributari	23.092	16.805
13) debiti verso INPS	21.935	17.783
14) altri debiti	54.455	46.416
Totale	**2.384.720**	**2.344.743**
E) Ratei e risconti	**16.013**	**32.449**
Totale passivo (A+B+C+D)	**2.901.521**	**2.825.689**
Totale passivo netto (A+B+C+D+E)	**2.917.534**	**2.858.138**

Conto economico

	Euro al 31/12/16	Euro al 31/12/15
A) Valore della produzione		
1) Ricavi da vendite e prestazioni	3.883.291	4.145.131
2) Variazione delle rimanenze di merci	0	0
3) Variazioni lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi		
a) contributi in conto esercizio	26.586	24.926
b) diversi	24.435	23.044
Totale	**3.934.312**	**4.193.101**
B) Costi della produzione		
6) Per materie e per merci	(2.968.051)	(3.207.130)
7) Per servizi	(238.294)	(283.952)
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il personale:	(487.759)	(477.218)
a) salari e stipendi	(357.395)	(348.021)
b) oneri sociali	(87.659)	(87.932)
c) trattamento di fine rapporto	(24.112)	(30.184)
d) trattamento di quiescienza e simili	(3.972)	(5.620)
e) altri costi del personale	(14.621)	(5.461)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(6.965)	(6.965)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(69.867)	(78.644)
c) altre svalutazioni delle immobilizz.	0	0
d) svalutazione dei crediti	(1.130)	(620)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e delle merci	(21.349)	(22.203)
12) Accantonamenti per rischi	(20.000)	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	(29.137)	(34.267)
Totale costi di produzione	**(3.842.552)**	**(4.110.999)**
Differenza tra valore e costi della produzione (A–B)	**91.760**	**82.102**

	Euro al 31/12/16	Euro al 31/12/15
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazione in imprese	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) proventi diversi dai precedenti	2	6.392
17) Interessi e altri oneri finanziari	(58.400)	(57.979)
Totale	**(58.398)**	**(51.587)**
D) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	0	0
21) Oneri	0	0
Totale delle partite straordinarie	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte (A–B–C–D+E)	**33.362**	**30.515**
22) Imposte ordinarie dell'esercizio		
IRAP	(7.816)	(7.226)
IRES	(3.341)	(1.531)
Imposte differite	(4.387)	(2.696)
23) Utile (perdita) dell'esercizio (A–B–C–D+E–22)	**17.818**	**19.062**

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016 (versione antecedente al formato XBRL)

Recepimento Dir. 34/2013/UE

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla GU 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il Codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, CC, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435–bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa sarà in seguito redatta e depositata presso la Camera di Commercio nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423–ter, 2424, 2425 e 2435–bis del CC, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 CC ha riguardato:
    - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
    - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
    - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
    - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
    - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l''iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424–bis e 2425–bis del CC;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435–bis, c. 5, CC. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427, c. 1, CC:

1) criteri di valutazione;

2) movimenti delle immobilizzazioni;

6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

9) impegni, garanzie e passività potenziali;

13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

22–bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435–bis, c. 1, n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per

fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In particolare, laddove ritenuto necessario, si è deciso di mantenere un livello di maggiore dettaglio rispetto alle prescrizioni legislative per comunicare ai soci più ampie informazioni sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale della gestione.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435–bis, c. 2 ultimo capoverso, CC.

Non si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435–bis, c. 7, CC.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435–bis, c. 7-bis, e nelle altre norme del CC, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nel corso del 2016, si è provveduto alla riclassificazione di alcune voci del Conto economico (B7 e B14); contestualmente le stesse modifiche si sono apportate nelle voci di bilancio che rappresentano la situazione al 31/12/2015.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alla singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il costo comprende anche gli oneri finanziari, se significativi, su finanziamenti specificamente accesi per gli investimenti. Detti oneri finanziari sono attivati sugli investimenti fino al momento della loro entrata in funzione.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, imputate a Conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata tecnica economica dei cespiti, della residua possibilità di utilizzazione che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

fabbricati	0%
impianto fotovoltaico	5%
impianti telefonici	20%
impianti di sollevamento	7,5%
impianti di refrigerazione	8%
impianto di climatizzazione	7,5%
mezzi di trasporto interni	15% e 20%
attrezzature	25%
mobili uffici ed arredi	8% e 12%
macchine elettroniche	20%
centro elaborazione dati	20%
altri beni ed arredi	15 e 20%%
progetto comunicazione	33%

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Il fabbricato del punto vendita non è stato sottoposto a processo di ammortamento poiché una perizia effettuata da un professionista indipendente ha avvolarato che il suo valore residuo è superiore al valore contabile.

Crediti

Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di merci sono state valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di netto realizzo.

La configurazione di costo adottata corrisponde al criterio del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti in partecipazioni verso altre imprese, sono tutte non di controllo ed a carattere strumentale per l'attività svolta; sono tutte valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente ridotte per perdite durevoli e di valore.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre a favore dei dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite sono conteggiate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali. Se ne ricorrono i presupposti, sono iscritte in bilancio anche le imposte differite sulle perdite fiscali, solo se recuperabili nei prossimi esercizi.

Le imposte differite attive sono stanziate solo se sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Contributi in conto esercizio

I contributi sono attinenti alla produzione di energia elettrica dell'impianto fotovoltaico ed ai contributi sulla ristrutturazione del tetto. Entrambi sono iscritti al Conto economico per competenza determinata rispettivamente sui kW/ora prodotti (riconosciuti dal gestore) e sulla durata stimata della ristrutturazione.

Il contributo ricevuto per la realizzazione del progetto comunicazione è stato portato in diretta diminuzione del valore da ammortizzare.

Ricavi e costi

Sono contabilizzati sulla base del criterio della competenza.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha la seguente composizione:

categorie	al 31/12/15	al 31/12/16	variazione
a tempo indeterminato			
impiegati a tempo pieno	10	11	1
impiegati a tempo parziale	5	4	(1)
totale a tempo indeterminato	**15**	**15**	**–**
a tempo determinato			
impiegati a tempo pieno	2	2	–
impiegati a tempo parziale	–	–	–
totale a tempo indeterminato	**2**	**2**	**–**
Totale generale	**17**	**17**	**–**

Il contratto di lavoro applicato è quello della distribuzione cooperativa.

Il numero medio dipendenti è 13,5.

Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo

Attivo

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	al 31/12/15	al 31/12/16	variazione
saldo	12.499	5.535	(6.964)

immobilizzazioni immateriali	valore al 31/12/15	incrementi esercizio	decrementi/ svalutazioni esercizio	ammort. esercizio	valore al 31/12/16
costi di impianto e ampliamento	1.432	–	–	(1.432)	–
software	–	–	–	–	–
concessioni, licenze, marchi	1.635	–	–	(752)	883
immobilizzazioni in corso e acconti	–	–	–	–	–
altre	9.432	–	–	(4.780)	4.652
Totale	**12.499**	**–**	**–**	**(6.964)**	**5.535**

Nelle corso del 2016 non sono stati fatti investimenti in immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

	al 31/12/15	al 31/12/16	variazione
saldo	2.117.384	2.058.218	(59.166)

immobilizzazioni materiali	valore al 31/12/15	incrementi esercizio	decrementi/ svalutazioni esercizio	ammort. esercizio	valore al 31/12/16
terreni e fabbricati	1.017.828	–	–	–	1.017.828
impianti e macchinari	466.391	3.850	–	(54.919)	415.322
attrezzature industriali	5.169	6.000	–	(2.033)	9.136
altri beni	24.117	850	–	(12.914)	12.053
immobilizzazioni in corso	603.879	–	–	–	603.879
Totale	**2.117.384**	**10.700**	**–**	**(69.866)**	**2.058.218**

Gli incrementi di impianti e macchinari sono relativi a:

- € 1.200 acquisto delle telecamere posizionate nel punto vendita;
- € 1.150 acquisto della bilancia per il pane *self service*;
- € 1.500 euro sostituzione di uno scambiatore alfa per la produzione del freddo alimentare.

L' incremento delle attrezzature industriali è relativo a:

- € 6.000 distributore del pane *self service*;

L' incremento degli Altri beni è relativo a:

- € 850 armadio *inox* ad uso dei reparti gastronomia e macelleria.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	al 31/12/15	al 31/12/16	variazione
saldo	274.300	295.625	21.325

partecipazioni	valore al 31/12/15	incrementi esercizio	decrementi/ svalutazioni esercizio	valore al 31/12/16
in altre imprese	270.863	21.325	–	292.188
Totale	**270.863**	**21.325**	**–**	**292.188**
crediti				
verso altri	3.437	–	–	3.437
Totale	**3.437**	**–**	**–**	**3.437**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**274.300**	**21.325**	**–**	**295.625**

Nel dettaglio le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente:

partecipazione	sede	oggetto sociale	valore al 31/12/15	incremento	decremento	valore al 31/12/16
coop. MAG 2 Finance	Milano	microfinanza	516	–	–	516
coop. Legler	Ponte S. Pietro	produzione e consumo	135	–	–	135
coop. Pensionati e Anziani	Arcene	servizi	90	–	–	90
consorzio SAIT	Trento	consumo	262.000	20.325	–	282.325
BCC Treviglio	Treviglio	credito	4.432	–	–	4.432
Cooperfidi	Trento	credito	3.640	–	–	3.640
CPF80	Vestone	consumo	50	–	–	50
Cascina Paradiso	Fara Olivana	servizi	–	1.000	–	1.000
Totale			**270.863**	**21.325**	**–**	**292.188**

La partecipazione nel SAIT del 2016 è così composta:

- partecipazione capitale ordinario per € 225.500;
- partecipazione in sovvenzione per € 56.825. Il ristorno erogato sotto forma di capitale di sovvenzione ha una monetizzazione prevedibile in 3 anni.

In fase di approvazione del bilancio SAIT del 2015, i soci hanno deliberato di non remunerare né la partecipazione a capitale ordinario né quella in sovvenzione, ma di girare un importo come sconto condizionato. Alla CFL è stato girato un importo pari a € 13.550.

Nei Crediti verso altri immobilizzati, sono compresi:

- depositi cauzionali verso ENEL, pari a € 1.033;
- depositi cauzionali verso l'Agenzia delle Dogane di Bergamo per € 70, per l'impianto fotovoltaico;
- deposito cauzionale verso la Regione Lombardia per la concessione utilizzo pozzo per l'acqua utilizzata per raffreddamento celle frigorifere per € 2.334.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	al 31/12/15	al 31/12/16	variazione
saldo	213.898	192.550	(21.438)

La variazione delle rimanenze riguarda nella totalità le rimanenze delle merci in giacenza nel punto vendita e nel magazzino.

I criteri di valutazione adottati per le rimanenze di merci sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e precisamente:

- al minore tra il costo d'acquisto e il valore presunto di realizzo;
- il costo è rappresentato dal costo medio ponderato.

Il valore iscritto a bilancio non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei libri sono valutate al costo d'acquisto.

II. Crediti

	al 31/12/15	al 31/12/16	variazione
saldo	211.135	248.257	37.122

crediti	valore al 31/12/15	incrementi/ (decrementi) esercizio	svalutazione crediti esercizio	valore al 31/12/16
verso clienti	123.690	102.964	(1.130)	225.524
tributari	21.268	(14.374)	–	6.894
per imposte anticipate	11.704	(4.387)	–	7.317
verso altri	54.473	(45.951)	–	8.522
Totale	**211.135**	**38.252**	**(1.130)**	**248.257**

La voce "Crediti verso clienti" comprende:

crediti verso clienti	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
crediti verso soci	43.983	118.892	74.909
crediti verso Enti	80.327	108.382	28.055
fondo accantonamento svalutazione crediti	(620)	(1.750)	(1.130)
Totale	**123.690**	**225.524**	**101.834**

Nei "Crediti verso soci" sono compresi € 106.007 relativi agli addebiti automatici in conto corrente (RID/SEPA) dei soci, il cui incasso è avvenuto l'8 gennaio 2017.

Nei "Crediti verso enti" sono compresi € 93.489 di fatture da incassare dalle società che emettono buoni pasto. I crediti saranno incassati entro il primo trimestre 2017.

Nel dettaglio i movimenti del "Fondo svalutazione crediti" sono i seguenti:

fondo svalutazione crediti	valore al 31/12/15	accantonam. esercizio	utilizzo fondo per crediti inesigibili	valore al 31/12/16
	620	1.130	–	1.750

La voce "Crediti tributari" comprende:

crediti tributari	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
Erario c/IRES a credito	823	894	71
IVA a credito	945	–	(945)
rimborso IRAP 2007–2011	7.500	–	(7.500)
crediti v/Erario per contributo 55%	12.000	6.000	(6.000)
Totale	**21.268**	**6.894**	**(14.374)**

I "Crediti verso l'Erario per contributo 55%" sono originati da risparmi conseguenti alla ristrutturazione del tetto. Il valore di detti crediti alla fine dell'anno è esigibile per € 6.000 entro l'anno successivo.

La voce "Crediti per imposte anticipate" rappresenta:

crediti imposte anticipate	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
crediti per imposte anticipate	11.704	7.317	(4.387)
Totale	**11.704**	**7.317**	**(4.387)**

La voce "Crediti per imposte anticipate" rappresenta l'effettivo importo delle imposte differite attive correlate alle perdite fiscali.

III. Disponibilità liquide

	al 31/12/15	**al 31/12/16**	**variazione**
saldo	13.824	115.423	101.599

Le "Disponibilità liquide" sono rappresentate da:

- € 20.074 denaro in cassa e valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio;
- € 95.349 saldo attivo del conto corrente aperto presso il Banco popolare (il saldo attivo è da leggere in correlazione all'anticipo POS che ci è stato concesso e che genera un saldo negativo del conto su cui transita pari a € 65.699).

D) Ratei e risconti

	al 31/12/15	**al 31/12/16**	**variazione**
saldo	15.097	1.925	(13.172)

I "Ratei e risconti" misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri che interessano due o più esercizi in ragione del tempo.

Nel dettaglio le voci più significative sono:

- risconti attivi:
    - € 1.196 relativi a contratti di manutenzione;
    - € 654 relativi all'assicurazione dell'impianto fotovoltaico.

A) Patrimonio netto

	al 31/12/15	al 31/12/16	variazione
saldo	301.847	305.512	3.665

I movimenti delle voci che compongono il "Patrimonio netto" sono i seguenti:

Patrimonio	valore al 31/12/15	incremento esercizio	decremento esercizio	valore al 31/12/16
capitale	404.238	–	(13.581)	390.657
riserva legale	1.099	5.718	–	6.817
riserva indivisibile	2.454	381	(2.380)	455
perdita portata a nuovo	(125.005)	–	(14.770)	(110.235)
utile (perdita) es. precedente	19.061	–	(19.061)	–
utile (perdita) dell'esercizio	–	17.818	–	17.818
Totale	**301.847**	**23.917**	**(49.792)**	**305.512**

Il risultato d'esercizio 2016 evidenzia un utile d'esercizio pari a € 17.818.

Il "Capitale sociale" è così composto:

numero soci	numero quote	valore quota
4.376	7.565	51,64

B) Fondo rischi ed oneri

	al 31/12/15	al 31/12/16	variazione
saldo	–	20.000	20.000

Il "Fondo rischi ed oneri" è stato appostato per far fronte a possibili rischi generici futuri connessi alla riorganizzazione aziendale in conseguenza anche della congiuntura economica che da anni stiamo attraversando.

C) Trattamento di fine rapporto

Di seguito è evidenziata la movimentazione del "Fondo trattamento fine rapporto":

fondo TFR	valore al 31/12/15	decremento esercizio	accantonam. esercizio	destinazione a fondi previdenziali	valore al 31/12/16
	179.099	(8.316)	27.553	(7.047)	191.289

Il fondo rappresenta l'effettivo debito della Cooperativa al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

	al 31/12/15	al 31/12/16	variazione
saldo	2.344.743	2.384.720	39.977

Di seguito è evidenziato il dettaglio dei debiti:

debiti verso soci finanziatori	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
entro l'esercizio	571.480	526.253	(45.227)
Totale	**571.480**	**526.253**	**(45.227)**

debiti verso banche	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
entro l'esercizio	229.769	353.612	123.843
oltre l'esercizio	561.674	515.377	(46.297)
Totale	**791.443**	**868.989**	**77.546**

debiti verso altri finanziatori	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
entro l'esercizio	67.136	68.045	909
oltre l'esercizio	68.280	–	(68.280)
Totale	**135.416**	**68.045**	**67.371**

debiti verso altri	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
debiti verso fornitori	765.400	821.951	56.551
debiti tributari	16.805	23.092	6.287
debiti verso altri Istituti di previdenza	17.783	21.935	4.152
altri debiti	46.416	54.455	8.039
Totale	**846.404**	**921.433**	**75.029**

Totale generale debiti	**2.344.743**	**2.384.720**	**39.977**

Il "Debito verso soci finanziatori" rappresenta il debito verso soci per l'apertura dei depositi a risparmio pari a € 526.253.

Così come definito dalla circolare n. 229 del 21 aprile 1999 della Banca d'Italia e successive modifiche, si conferma che il rapporto tra il prestito sociale ed il patrimonio netto è pari a 172,25%, e pertanto inferiore al limite massimo della raccolta, che non può eccedere il triplo del patrimonio netto.

Il saldo "Debiti verso banche" al 31/12/2016, pari a € 868.989, riguarda:

- il saldo passivo del c/c acceso presso il Banco popolare per € 65.699; questo saldo è da leggersi correlato al saldo attivo del conto corrente e si riferisce all'anticipo POS, che abbiamo ottenuto dal mese di luglio 2016;
- il saldo passivo del c/c acceso presso la BCC per € 141.978,;
- il saldo passivo del c/c utilizzato come scoperto in c/c presso la BCC per € 99.851;
- i due mutui contratti con la Banca di credito cooperativo e precisamente:
    - un mutuo contratto con la Banca di credito cooperativo correlato a quello di Finlombarda, successivamente illustrato, di originari € 175.000 con scadenza 31/12/2017, a tasso variabile pari all'1,26% (al 31 dicembre 2016). Rimborsabile con rate semestrali di cui € 21.143 entro l'esercizio;
    - un mutuo ipotecario, contratto con la Banca di credito cooperativo, di originari € 600.000 con scadenza 27/03/2034, al tasso variabile pari a 2,80%. Rimborsabile con rate mensili di cui € 19.835 entro l'esercizio e € 515.377 oltre l'esercizio. Il valore dell'ipoteca iscritta dalla BCC Treviglio sull'immobile sito in viale Piave 43 è pari a € 780.000.

Nel corso del 2016 si è estinto un mutuo ipotecario di originari € 800.000 contratto con la Banca di credito cooperativo.

Il saldo "Debiti verso altri finanziatori" al 31/12/2016, pari a € 68.045, riguarda:

- un mutuo contratto con Finlombarda (legge regionale n. 21) con scadenza 31/12/2017 pari a € 175.000, a tasso fisso dello 0,5%, rimborsato con rate semestrali, di cui € 19.835 entro l'esercizio;
- un mutuo contratto con Cooperfidi per originari € 234.000, con scadenza 31/12/2017 al tasso dell'1,7% (al 31 dicembre 2016). Il mutuo è rimborsabile a rate semestrali costanti, di cui € 48.210 rimborsabili entro l'esercizio successivo.

Con la delibera n. 584 dell'8 novembre 2016 (pubblicata in GU n. 271 del 19/11/2016), la Banca d'Italia ha emanato il provvedimento recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2017.

Il provvedimento prevede, tra le novità introdotte, l'obbligo per le cooperative con più di 50 soci l'indicazione di un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato.

L'indice di struttura finanziaria per la CFL è pari a 0,33.

La nota della Banca d'Italia evidenzia come un indice <1 possa corrispondere ad una situazione di non perfetto equilibrio finanziario poiché nella CFL l'attivo immobilizzato è finanziato in larga parte da debiti a breve termine e quindi alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Questa situazione è tipica delle società cooperative che si avvalgono della raccolta del prestito sociale, che diventa una forma di finanziamento a breve e non rientra nell'importo dei debiti a medio–lungo.

Peraltro nel prospetto che segue è evidente che la posizione finanziaria netta (comprensiva del prestito sociale) della CFL nel corso del 2016 è migliorata di circa € 130.000.

finanziamenti a lungo termine	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16
Banche	561.674	515.377
altri finanziatori	68.280	–
Totale	**629.954**	**515.377**

finanziamenti a breve termine	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16
Banche	64.479	–
altri finanziatori	67.136	68.045
prestito sociale	571.480	526.523
Totale	**703.095**	**594.568**

Totale finanziamenti	**1.333.049**	**1.109.945**
Banca c/corrente	**(164.190)**	**(254.306)**
Totale posizione finanziaria netta	**1.497.239**	**1.364.251**

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. L'aumento riguarda il posticipo dei pagamenti dovuti al nostro fornitore principale SAIT.

I "Debiti tributari" sono così dettagliati:

debiti tributari	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
Erario c/ritenute dipendenti IRPEF	9.620	10.842	1.222
Erario c/ritenute lavoratori autonomi	3.699	3.843	144
Erario c/IVA	–	1.614	1.614
altri debiti tributari	3.486	6.793	3.307
Totale	**16.805**	**23.092**	**6.287**

La voce "Altri debiti" è così dettagliata:

altri debiti	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
cauzioni e anticipi ai Soci	1.097	2.414	1.317
debiti verso personale dipendente	43.781	48.516	4.735
debiti verso assicurazioni per TFR dipendenti	1.249	2.154	905
debiti verso dipendenti per cessione quinto	289	–	(289)
debiti per interessi passivi su c/c	–	1.371	1.371
Totale	**46.416**	**54.455**	**8.039**

Nei "Debiti verso il personale" sono compresi:

- € 23.003 per stipendi;
- € 12.108 per ratei per 14ª e relativi contributi;
- € 13.404 per ratei ferie e relativi contributi.

E) Ratei e risconti

	al 31/12/15	**al 31/12/16**	**variazione**
saldo	32.449	16.013	(16.436)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435–bis CC, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435–bis, c. 3, CC. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 CC.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015 hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal Codice civile per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

A) Valore della produzione

	al 31/12/15	al 31/12/16	variazione
saldo	4.193.101	3.934.312	(258.789)

ricavi e proventi	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
ricavi delle vendite e prestazioni	4.145.131	3.883.291	(261.840)
altri ricavi e proventi:			
• contributi in c/esercizio	24.926	26.586	1.660
• diversi	23.044	24.435	1.391
Totale	**4.193.101**	**3.934.312**	**(258.789)**

I "Ricavi delle vendite e prestazioni" derivano da:

ricavi di vendite e prestazioni	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
vendite reparto alimentari	1.266.285	1.240.207	(26.078)
vendite reparto ortofrutta	397.138	395.085	(2.053)
vendite reparto macelleria	528.539	467.146	(61.393)
vendite reparto non food	90.197	83.043	(7.154)
vendite reparto gastronomia e pane	747.614	700.193	(47.421)
vendite reparto latticini	460.244	459.178	(1.066)
vendit reparto biologico	793.715	687.780	(105.935)
vendite reparto surgelati	126.865	130.446	3.581
vendite reparto combustibili	579	1.365	786
vendite borse	5.387	5.601	214
vendite pesce	16.574	22.218	5.644
vendite reparto libri	106.471	64.728	(41.743)
IVA da detrarre	(394.477)	(373.699)	20.778
Totale	**4.145.131**	**3.883.291**	**(261.840)**

Ai sensi degli art. 2513 e 2545 sexies del Codice civile, si indica separatamente l'ammontare del-

l'attività svolta nei confronti dei soci e di terzi.

	valore al 31/12/16	%
vendite e prestazioni a soci	3.790.303	97,80
vendite e prestazioni a terzi	92.987	2,20
Totale	**3.883.291**	**100,00**

Gli "Altri ricavi e proventi" rappresentano nel dettaglio:

altri ricavi e proventi	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
contributi in c/esercizio	24.926	24.959	33
altri	2.100	1.627	(473)
sopravvenienze e plusvalenze varie	20.944	24.435	3.491
Totale	**47.970**	**51.021**	**3.051**

I "Contributi in conto esercizio" rappresentano:

- per € 24.258 il contributo in conto energia corrisposto dal GSE per l'energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici;
- per € 1.627 il contributo di competenza dell'esercizio 2016 sulla ristrutturazione del tetto.

Le sopravvenienze attive riguardano nelle voci principali:

- per € 1.164 il maggior ristorno percepito da SAIT a saldo 2015;
- per € 13.550 il premio percepito da SAIT come sconto commerciale, come da delibera di approvazione del bilancio SAIT.
- per € 3.078 rimborso assicurativo;
- per € 3.828 sopravvenienze su fatture da ricevere del 2015.

B) Costi della produzione

	al 31/12/15	**al 31/12/16**	**variazione**
saldo	4.110.999	3.842.552	(268.447)

costi di produzione	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
costi materie prime, sussidiarie, merci	3.207.130	2.968.051	(239.079)
costi per servizi	283.952	238.294	(45.658)
costi per il personale	477.218	487.759	10.541
ammortamento e svalutazione	86.229	77.962	(8.267)
variazione delle rimanenze	22.203	21.349	(854)
accantonamento per rischi	–	20.000	20.000
oneri diversi di gestione	34.267	29.137	(5.130)
Totale	**4.110.999**	**3.842.552**	**(268.447)**

Nel dettaglio le singole voci riguardano:

costi materie prime e sussid.	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
acquisti reparto alimentari	922.107	876.756	(45.351)
acquisti reparto ortofrutta	281.022	302.695	21.763
acquisti reparto macelleria	399.098	309.015	(90.083)
acquisti reparto non food	52.637	53.051	414
acquisti reparto gastronomia	537.253	513.940	(23.313)
acquisti reparto latticini	306.704	304.881	(1.823)
acquisti reparto biologico	547.729	443.862	(103.867)
acquisti reparto pesce	4.657	8.559	3.902
acquisti reparto surgelati	79.263	80.917	1.654
acquisti reparto libri	104.900	64.933	(39.967)

acquisto combustibili	408	1.088	680
acquisto shopper	4.116	3.319	(297)
materiali di consumo	12.251	11.281	(970)
materiali di confezionamento	13.455	12.796	(659)
acquisti materiale pubblicitario	649	1.381	732
premi da fornitori	(56.119)	(20.423)	(38.696)
premi da fornitori libri	(3.000)	(3.000)	–
Totale	**3.207.130**	**2.968.051**	**(239.079)**

costi per servizi	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
Laboratorio lingue	620	–	(620)
prestazioni da terzi sui banchi	11.310	2.088	(9.222)
riscaldamento	4.813	3.739	(1.074)
energia elettrica	79.780	75.619	(4.161)
acqua	498	611	113
manutenzioni e riparazioni	21.235	23.920	2.685
canoni di manutenzione	15.951	18.207	2.256
assicurazioni	9.905	9.907	2
vigilanza	5.337	5.091	(246)
trasporti	2.600	4.450	1.850
«Gente che coopera»	8.704	8.525	(179)
attività formative soci	1.167	550	(617)
bilancio economico e sociale	3.958	3.346	(612)
postali	106	162	56
telefoniche	2.362	2.173	(189)
consulenze tecniche	42.104	6.181	(35.923)
consulenze amministrative e fiscali	14.897	13.121	(1.776)
viaggi e trasferte	1.186	998	(188)
pulizie e disinfestazione	5.742	9.366	3.624
pubblicità	8.301	8.911	610
contributi associativi	4.470	3.929	(541)
revisione biennale	1.190	1.190	–
spese bancarie	16.911	15.086	(1.825)
abbonamenti, libri e riviste	6	143	137
altri costi per servizi (*)	20.799	20.981	182
Totale	**283.952**	**238.294**	**(45.658)**

(*) negli altri costi per servizi sono ricompresi € 14.077 per la gestione dei buoni pasto, che rappresentano la commissione che le società emittenti trattengono al momento del rimborso del buono.

I "Costi per il personale" riguardano, in conformità ai contratti di lavoro ed alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale dipendente, accantonamenti di legge, nonché gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'azienda.

costi per il personale	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
salari e stipendi	348.021	357.395	9.374
oneri sociali	87.932	87.659	(273)
accantonamento TFR	30.184	24.112	(6.072)
trattamento di quiescenza e simili	5.620	3.972	(1.648)
altri costi del personale	5.461	14.621	9.160
Totale	**477.218**	**487.759**	**10.541**

Nel corso del 2016 si sono avute le dimissioni volontarie di due dipendenti, una *part time* e uno a tempo pieno e la sostituzione per maternità di due dipendenti. È continuata l'astensione con

aspettativa non retribuita di una dipendente.

Gli "Altri costi del personale" sono formati dal costo a carico azienda della quota di TFR per i dipendenti che hanno scelto la sua destinazione al fondo specifico.

ammortamenti e svalutazioni	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.965	6.965	–
ammortamento immobilizzazioni materiali	78.644	69.867	(8.770)
svalutazione immobilizzazioni	–	–	–
svalutazione crediti	620	1.130	510
Totale	**86.229**	**77.962**	**(8.267)**

Anche per il 2016, in osservanza al nuovo OIC 16, si è proceduto all'interruzione del processo di ammortamento dell'immobile del punto vendita.

variazione delle rimanenze	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
variazione delle rimanenze	22.203	21.349	(854)
Totale	**22.203**	**21.349**	**(854)**

accantonamenti per rischi	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
accantonamenti per rischi	–	20.000	20.000
Totale	**–**	**20.000**	**20.000**

L'accantonamento del fondo rischi ed oneri è stato appostato per far fronte a possibili rischi generici futuri connessi alla riorganizzazione aziendale in conseguenza anche della congiuntura economica che da anni stiamo attraversando.

oneri diversi di gestione	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
erogazioni liberali	310	950	640
imposte e tasse	28.562	23.486	(5.076)
altri oneri diversi di gestione (*)	5.395	4.701	(694)
Totale	**34.267**	**29.137**	**(5.130)**

(*) Negli oneri diversi di gestione sono compresi:

- € 1.576 per sistemazioni IMU anni precedenti (2010–2011);
- € 2.920 per costi competenza anni precedenti.

Differenza tra valore e costi della produzione

	al 31/12/15	**al 31/12/16**	**variazione**
saldo	82.102	91.760	9.658

C) Proventi e oneri finanziari

	al 31/12/15	**al 31/12/16**	**variazione**
saldo	51.587	58.398	6.811

proventi finanziari	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
da partecipazioni	6.392	2	(6.390)
Totale	**6.392**	**2**	**(6.390)**

oneri finanziari			
interessi bancari	9.172	10.879	1.707
interessi mutuo	22.608	16.135	(6.473)
altri oneri finanziari (*)	26.199	31.382	5.187

Totale	**57.979**	**58.400**	**421**
Totale proventi e oneri finanziari	**51.587**	**58.398**	**6.811**

(*) Gli "Altri oneri finanziari" sono così composti:

- € 13.435 interessi sul prestito sociale;
- € 16.934 dilazione pagamenti SAIT.

Nel corso del 2016 non sono state effettuate rettifiche a valori iscritti nelle attività finanziarie.

Non esistono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

E) Imposte sul reddito d'esercizio

	al 31/12/15	al 31/12/16	variazione
saldo	11.453	15.544	4.091

imposte correnti	valore al 31/12/15	valore al 31/12/16	variazione
IRAP	7.226	7.816	590
IRES	1.531	3.341	1.810
imposte anticipate	2.696	4.387	1.691
Totale	**11.453**	**15.544**	**4.091**

L'importo delle imposte anticipate rappresentata l'IRES corrispondente alle perdite fiscali e sul fondo rischi appostato nell'anno.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Il Consiglio di amministrazione, come previsto dall'art. 21 dello statuto, propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a € 17.818,19:

- al 30% a fondo riserva legale, per € 5.345,46;
- al 2% a riserva indivisibile, per € 356,36;
- la parte restante, pari a € 13.015,37, a copertura delle perdite pregresse;
- di non versare la quota del 3% dell'utile d'esercizio al Fondo Sviluppo.

In conformità con la circolare n. 96/98 del 22 luglio 1998 del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, infatti, per le cooperative che destinano l'utile d'esercizio interamente a copertura delle perdite pregresse, vi è l'esonero da tale adempimento.

Si propone altresì di compensare le riserve di utili formatesi con l'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti a copertura delle perdite pregresse, in particolare di utilizzare la riserva indivisibile per € 2.380,93.

Comunicazioni

Si segnala che non è stato devoluto alcun compenso agli amministratori ed ai sindaci della Cooperativa.

Gli amministratori comunicano che tutte le riserve ordinarie e straordinarie iscritte in bilancio non possono essere distribuite tra i soci per il combinato disposto delle norme in vigore e dello statuto.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di amministrazione

Variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31/12/2016

	situazione iniziale			movimento dell'esercizio			situazione finale		
descrizione	valore originario	fondi amm.to	saldo in bilancio	incremento	decremento	ammortamento	costo originario	fondi amm.to	valore finale
1) costi impianto e ampliamento	2.864	1.432	1.432			1.432	1.432	1.432	–
2) costi ricerca, sviluppo, pubblicità									
3) diritti brevetti ind. e opere ingegno									
4) conc. licenze, marchi e diritti simili	2.387	752	1.635			752	1.635	752	883
5) avviamento									
6) immobilizzazioni immat. in corso									
7) altre	14.212	4.780	9.432			4.781	9.432	4.781	4.652
TOTALE	**19.463**	**6.964**	**12.499**			**6.965**	**12.499**	**6.965**	**5.535**

Variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31/12/2016

	situazione iniziale			movimento dell'esercizio			situazione finale		
descrizione	valore originario	fondi amm.to	saldo in bilancio	incremento	decremento	ammortamento	costo originario	fondi amm./decr.	valore finale
1) terreni e fabbricati	1.017.828		1.017.828				1.017.828		1.017.828
2) impianti e macchinari	524.793	58.402	466.391	3.850		54.919	470.241	54.772	415.322
3) attrezzat. industriali e commerciali	7.246	2.076	5.169	6.000		2.033	11.169	2.033	9.136
4) altri beni	42.282	18.165	24.117	850		12.915	24.967	12.915	12.053
5) immobilizzazioni in corso e acconti	603.879		603.879				603.879		603.879
TOTALE	**2.196.028**	**78.644**	**2.117.384**	**10.700**	**–**	**69.867**	**2.128.084**	**69.720**	**2.058.218**

Analisi ammortamenti 2016

	1	2	3	4	5	6	7	8
descrizione	costo originario	investimenti 2016	contributi	TOTALE IMMOBILIZZI (1+2)	ammortamenti 2016 ordinari	storni ammortamenti	fondo ammortamento al 31/12/16	RESIDUO da ammortizzare (4–5)
spese impianto (mutuo)	5.598,45			5.598,45	1.060,54		6.658,99	4.537,91
progetto comunicazione	3.832,82			3.832,82	3.720,09		7.552,91	112,73
spese software	1.635,36			1.635,36	752,24		2.387,60	883,12
terreni	126.894,77			126.894,77			126.894,77	126.894,77
immobili e sede	890.933,06			890.933,06			890.933,06	890.933,06
impianto fotovoltaico	240.000,00			240.000,00	20.000,00		260.000,00	220.000,00
impianti generici	5.039,10	1.200,00		6.239,10	1.021,53		7.260,63	5.217,57
impianti riscaldamento	168.303,66	1.500,00		169.803,66	17.534,99		203.303,64	168.233,66
impianto telefonico/fax	507,82			507,82	106,91		614,73	400,91
impianto refrigerazione	35.932,72			35.932,72	14.190,29		50.123,01	21.742,43
macchinari specifici	20.352,06	7.150,00		27.502,06	3.240,49		30.742,55	24.261,57
mezzi di trasporto interni	45,85			45,85	39,30		85,15	6,55
attrezzature arredamento	1.250,23			1.250,23	913,63		2.163,86	336,60
macchine elettroniche	1.103,60			1.103,60	602,90		1.706,50	500,70
mobili e arredi	23.142,22	850,00		23.992,22	12.029,37		36.021,59	11.962,85
oneri pluriennali	1.432,00			1.432,00	1.432,00		2.864,00	–
TOTALE	**1.526.003,72**	**10.700,00**	**–**	**1.536.703,72**	**76.831,78**	**–**	**1.613.535,50**	**1.459.871,94**

CFL COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI

DAL 1972
consumare meno,
consumare meglio

RACCOGLI IL RISPARMIO

15 BOLLINI = 20% DI SCONTO

Dal 21 novembre al 31 dicembre 2016,
ogni 20 euro di spesa e multipli ricevi un bollino
che verrà applicato sulla tua scheda.

CFL

TREVIGLIO, viale Piave 43
Orari di apertura
da lunedì a venerdì: 8:30–13:00 e 15:30–19:30
sabato: 8:30–19:30 orario continuato

Aperture straordinarie dicembre

giovedì 8	**8:30–13:00**
domenica 18	**8:30–13:00**
venerdì 23	**8:30–19:30 orario cont.**
venerdì 30	**8:30–19:30 orario cont.**

È un' iniziativa promossa da SAIT Soc.Coop. via Innsbruck, 2 – Trento, valida dal 21 novembre al 31 dicembre 2016. Regolamento disponibile in negozio.

Budget 2017

Budget 2017

A) Valore della produzione

1) Ricavi da vendite e prestazioni		**3.920.000**
Punto vendita	3.860.000	
Libri	60.000	
5) Altri ricavi		**26.000**
a) contributi in conto esercizio	26.000	
TOTALE valore della produzione		**3.946.000**

B) Costi della produzione

6) Acquisti materie e merci	**(3.005.090)**
7) Servizi	**(271.584)**
9) Personale	**(510.000)**
10) Ammortamenti e svalutazioni	**(80.250)**
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime	**(5.000)**
14) Oneri diversi di gestione	**(25.700)**
TOTALE costi della produzione	**(3.897.624}**

Differenza tra valore e costo della produzione	**48.376**
C) Proventi e oneri finanziari	**(47.163)**
Risultato prima delle imposte (A+B+C)	**1.213**
22) Imposte	**(461)**
Risultato dopo le imposte (A+B+C+22)	**752**

Budget 2017: assunti di base

- **RICAVI**
  - VENDITE: aumento stimato pari a 1%
  - ATTIVITÀ VERSO SOCI (libri, ecc.): chiusura in pareggio
- **COSTI**
  - ACQUISTI: margine 24%
  - SERVIZI: adeguamenti come da contratti in essere
  - AMMORTAMENTI: stima cespiti esistenti e investimenti previsti; non previsto ammortamento fabbricato punto vendita
  - INVESTIMENTI: principalmente per lampade LED, frigoriferi e telefonia
  - PERSONALE: calcolo in funzione dei contratti in essere
  - ONERI DIVERSI DI GESTIONE: adeguamento come da oneri conosciuti
  - ONERI E PROVENTI FINANZIARI: stima interessi passivi sulla base dei mutui in essere.

3.
L'offerta di CFL: linee guida del cambiamento

3.1 Strategia CFL: il piano tattico 2016

Nel 2016 è continuato il piano di riposizionamento strategico iniziato nel 2013, che riorienta l'attività e il funzionamento nella direzione indicata dalla missione dichiarata nello statuto (e mutuata dai valori originari), tenendo conto dei forti cambiamenti avvenuti e delle tendenze in atto nella concorrenza e negli stili di consumo.

Le linee essenziali della strategia individuata sono:

- **diversificarsi**
- **ritornare ai valori della cooperazione**
- **modificare lo statuto secondo la nuova normativa vigente**
- **favorire una maggior partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa**
- **mantenere il ruolo di punto vendita a servizio del quartiere**
- **favorire la conoscenza di CFL anche ai non soci.**

3.2 La convenienza offerta al socio

CFL ha sempre sottolineato come la formula della convenienza in Cooperativa vada oltre la semplice offerta di quantità di prodotti sotto costo, ma si collochi nell'offerta di un insieme di prodotti di qualità a prezzo equo per remunerare in modo giusto tutta la filiera. È ascrivibile alla convenienza anche la possibilità di reperire in modo comodo e a prezzo accessibile prodotti spesso non presenti nell'offerta *standard* della grande distribuzione: prodotti biologici, per regimi particolari, o "ad alto contenuto sociale". Tuttavia con l'incalzare della crisi anche CFL si è mossa per andare incontro alle esigenze di molti soci di mantenere inalterata la qualità della loro spesa a *budget* ridotto.

Si è passati dalla campagna di riposizionamento dei prezzi a quella della **"Missione risparmio"**, mirata ad alleggerire la spesa del socio. La "Missione risparmio" è costituita da campagne promozionali a cadenza settimanale con la distribuzione dei *coupon* che danno diritto, ai soci che frequentano il punto vendita, di utilizzare gli sconti e da un paniere di prodotti messi in offerta a cadenza quindicinale.

I prodotti aderenti a questa campagna promozionale sono stati allestiti all'entrata del punto vendita, nella zona denominata **"Angolo della convenienza"**.

Nel periodo natalizio è stata promossa l'iniziativa **"Raccogli il risparmio"**, una raccolta di bollini che dava diritto ai soci, una volta completata la tessera, di godere di uno sconto.

L'iniziativa, nuova nel suo genere per CFL, ha avuto una buona risposta dai soci, che hanno potuto usufruire di sconti aggiuntivi e hanno vista premiata la loro fedeltà in CFL.

Dal punto di vista organizzativo, dopo un rodaggio iniziale, si è riusciti a fornire al meglio il servizio al socio.

Si è anche data continuità alle attività promozionali dei fornitori non SAIT, in particolare:

- **carne a km zero**: il socio la può trovare in CFL a cadenza quindicinale. È garanzia di qualità e chi l'acquista può stare sicuro. La carne infatti è acquistata direttamente nelle stalle del nostro territorio, scelte tra quelle che allevano ancora in modo tradizionale con alimenti prodotti direttamente in azienda;
- **prodotti freschi della gastronomia** che spaziano dai formaggi ai salumi sia a km zero che alle particolarità regionali;
- **prodotti biologici**, che proponiamo con offerte mirate a durata mensile/trimestrale;
- **prodotti salutistici e per chi ha particolari intolleranze**, che completano la spesa delle famiglie che si trovano a dover affrontare queste problematiche;
- **prodotti di AltroMercato**, di cui disponiamo una profondità di assortimento quasi introvabile se non nei negozi specializzati.

Si è introdotto il **distributore *self service* del pane**. Obiettivo principale era quello di fornire il

pane con una minore manipolazione da parte degli operatori. All'inizio ha creato qualche problema di adattamento dei soci, poi si è capito che questi problemi erano superabili, a vantaggio di una maggiore qualità.

Resta ancora parzialmente irrisolta la questione sacchetti, che è ancora in fase di studio per capire se è meglio il sacchetto di carta o il microforato.

L'adesione a promozioni e svalorizzazioni dei fornitori, che CFL ha fatto proprie, hanno permesso di girare ai soci un risparmio di circa € 80.000.

3.3 Entra anche tu in CFL

Anche nel 2016 CFL ha continuato lo sforzo di apertura verso l'esterno, per "portar fuori" l'esperienza della Cooperativa e attrarre nuovi soci. Sono andate in questa direzione le iniziative di comunicazione ed anche commerciali.

In questa direzione è stata approvata nell'assemblea straordinaria del 12 febbraio 2017 la modifica statutaria che sancisce la "apertura anche ai non soci", salvaguardando la mutualità prevalente e la figura del socio, a cui saranno riservate iniziative commerciali e non.

Punto di discussione all'interno del nuovo statuto è quello di scegliere se continuare ad essere una cooperativa "chiusa", cioè accessibile a soli soci, o una cooperativa "aperta", cioè dare la possibilità a tutti di usufruire dei suoi servizi. Siamo convinti che sia giunto il momento di condividere il motto "Consumare meno, consumare meglio", da sempre il faro che ci guida nelle nostre scelte di consumatori consapevoli etici e solidali, anche con coloro che non vogliono impegnarsi economicamente con l'acquisto della quota sociale, ma non per questo non apprezzano il nostro modo di consumare, salvaguardando la mutualità prevalente e la figura dei soci a cui saranno riservate iniziative commerciali e non.

Continua il "pacco benvenuto" per coloro che vogliono diventare soci della CFL. Un pacco che contiene tre buoni sconto da € 10 ciascuno e un assaggio dei prodotti eccellenti disponibili in CFL. Si sono inoltre incentivati i soci a portare in Cooperativa ulteriori soci con un buono sconto del 10% su una spesa per ogni nuovo socio portato in Cooperativa. Va in questa direzione l'adozione della prassi dei buoni regalo di diverso taglio acquistabili in Cooperativa, per l'abitudine ai quali è necessario del tempo, ma che hanno dato i primi riscontri positivi.

Sono continuate nel 2016 le uscite su giornali locali e *social media* di una campagna informativa fortemente valoriale volta ad invitare potenziali soci a venire e conoscere la Cooperativa, il suo servizio e la qualità dei suoi prodotti.

3.4 La lotta allo spreco alimentare

CFL è da sempre attiva nella promozione di un consumo sobrio e critico. Per questo si fa promotrice di uno stile di acquisto che evita l'accaparramento di prodotti non necessari e il conseguente sovraconsumo, anche con inviti espliciti sul punto vendita.

Inoltre è attivamente impegnata nella pianificazione degli acquisti così da minimizzare la distruzione dei prodotti invenduti. I prodotti prossimi alla scadenza o non più assortiti sono messi in vendita dal 20 al 50% del prezzo originario; i prodotti eventualmente invenduti ma ancora utilizzabili sono distribuiti attraverso un circuito di recupero che li vede distribuiti alle Caritas parrocchiali o alla mensa per persone in difficoltà di Treviglio, gestita dall'associazione "La quercia di Mamre".

3.5 La selezione dei fornitori: qualità CFL

Per quanto riguarda la selezione e il controllo dei fornitori e dei prodotti per il loro inserimento sul punto vendita, quelli forniti da SAIT e dalle centrali di acquisto sono sottoposti ai loro rigorosi protocolli di controllo. Questo vale anche per i prodotti Coop che, come noto, hanno nella qualità e sicurezza un punto di forza. Il prodotto Coop è da considerarsi di "qualità" nella nostra accezione, perché le specifiche e i controlli di Coop sui terzisti sono estesi agli aspetti etici, ambientali e sociali (rispetto delle leggi, a cominciare da quelle sul lavoro, rispetto dei diritti umani, gestione delle risorse umane, ecc.).

Circa i prodotti acquistati direttamente in filiera corta, non esiste una procedura formalizzata di qualifica, controllo e monitoraggio dei fornitori. Si tratta di fornitori, per lo più consolidati, di dimensione medio–piccola e operanti esclusivamente (o quasi esclusivamente) sul mercato locale, facilmente controllabili direttamente, soprattutto nel rispetto delle leggi di igiene in vigore.

Per quanto riguarda il controllo in ingresso sui prodotti approvvigionati, vengono effettuati sistematicamente i controlli sulla merce in entrata. Una volta superati i controlli in accettazione, il prodotto è avviato a stoccaggio secondo le procedure previste per le diverse tipologie (magazzino, cella frigorifera o direttamente a scaffale).

La scadenza dei prodotti a scaffale è controllata in modo sistematico.

3.6 La creazione di un sistema di garanzia della qualità partecipata per le filiere locali

A proposito dei modelli di controllo dei fornitori locali, CFL è attiva nel promuovere un sistema di garanzia partecipata complementare al sistema di qualifica e controllo dei fornitori tipico delle filiere lunghe, basato sulle norme di qualità certificabili. La Cooperativa è infatti fra i soggetti promotori di un progetto finanziato da Fondazione Cariplo, che mira alla creazione di un marchio di qualità lombardo, assegnato ad aziende agricole locali a valle di un processo di implementazione di sistemi di assicurazione della qualità che agiscono su base locale; la verifica dei produttori prevede infatti la partecipazione attiva delle parti interessate ed è costruita basandosi sulla fiducia, le reti sociali e lo scambio di conoscenze. Il progetto, che ha preso l'avvio nel 2015, è continuato anche nel 2016.

4.
Attività realizzate e risultati ottenuti in ambito sociale

4.1 CFL in rete

Nel corso del 2016, CFL ha proseguito la linea, inaugurata nel 2013, che vede CFL proporsi come punto di convergenza e di rilancio di idee, conoscenze e prassi fra le realtà del territorio che, a vario titolo, sono impegnate nella produzione di benessere sociale. Si tratta di associazioni, cooperative sociali, singoli, soggetti pubblici e privati che, specie in questo periodo di crisi, hanno la necessità, ma anche l'opportunità di "fare massa" per aumentare la visibilità e i risultati della loro azione e ottimizzare l'impiego di risorse sempre più scarse.

L'obiettivo ambizioso è quello di uscire dai circoli dei "soliti noti" e portare fuori esperienze che possono contribuire alla costruzione di un mondo migliore. CFL intende farlo in particolare attraverso il consumo critico, ma anche valorizzando tutte le specificità presenti nell'area del privato sociale; ecco quindi l'amicizia e la collaborazione con Slow Food, Legambiente, Pro Loco, la cooperativa Alboran, La quercia di Mamre, CTM e altre, che hanno contribuito in modo determinante alla riuscita delle iniziative, ed hanno consentito una contaminazione di idee e stili che è sempre garanzia di arricchimento e di fecondità.

4.1.1 Università dei consumatori

L'Università dei consumatori è un'opportunità di formazione e informazione sul consumo critico che tradizionalmente CFL offre a soci e comunità.

Quest'anno non si è riuscito ad organizzare un vero e proprio percorso, ma si è proposto soltanto un incontro a tema che si è svolto il 4 ottobre 2016 presso la sede della CFL, con la partecipazione del Consorzio Marche Bio.

Visto che il 2016 è stato l'anno internazionale dei legumi, si è deciso di organizzare un incontro che avesse come argomento "I legumi biologici". L'incontro è stato tenuto dalla dottoressa Irene Melito, e ha attirato l'attenzione di molti soci vista l'importanza e i luoghi comuni su quest' ingrediente importante per la nostra alimentazione.

Sono stati illustrati le peculiarità di legumi quali i ceci, i fagioli, le lenticchie, i piselli, fave e lupini evidenziando le loro caratteristiche e le proprietà nutrizionali, terapeutiche.

4.1.2 La Cooperativa in festa

Nel 2016 CFL è tornata a celebrare la sua festa annuale al parco del Roccolo.

La festa dei soci è tornata così alle origini e ha voluto sottolineare la centralità della famiglia e del gusto di stare insieme come elementi caratterizzanti per la nostra Cooperativa, facendo nostro il motto che la domenica debba essere passata in famiglia e (avendone la possibilità) non al centro commerciale.

La giornata ha ospitato nella mattinata un'esibizione dei giovani del Corpo musicale "Città di Treviglio", nel pomeriggio un intrattenimento musicale "a richiesta" e letture di storie per bambini.

4.1.3 Altri eventi per i soci durante l'anno

Altri eventi hanno costellato l'anno sociale 2016. Fra questi ricordiamo:

- la **biciclettata di primavera** in collaborazione con la Cascina Pelesa, Slow Food e Legambiente;
- la **giornata del risparmio energetico "M'illumino di meno"**, durante la quale anche nel nostro punto vendita si è ridotta l'illuminazione;
- l'iniziativa del commercio equo e solidale con la **settimana del *Fair Trade***;
- il **Passalibro** sul punto vendita: un servizio di scambio di libri usati che tutti i soci possono fare nel punto vendita;
- l'**addebito in conto corrente della spesa** come servizio ai soci e strumento di pagamento alternativo che non costa in termini di commissioni bancarie alla CFL;
- la **mostra** allestita dall'ACU (Associazione consumatori ed utenti) sul tema **"I frutti stagionali dell'orto"**, strutturata con 16 pannelli, 4 per ogni stagione;

- **Festa dell'asparago** e **Festa della fragola** alla Cascina Pelesa, in collaborazione con gli altri amici della rete;
- ***Save the children***, che sensibilizza sulla condizione dei bambini nei Paesi in via di sviluppo;
- **Amici di Colette** che, attraverso la vendita di prodotti dell'artigianato femminile, cerca di aiutare i bambini del Congo;
- una **mostra** allestita all'interno del punto vendita in occasione della festa del **25 aprile** "per non dimenticare". Durante l'apertura straordinaria nella mattina del 25 aprile abbiamo avuto l'esibizione del coro dell'ANPI di Cassano che ci hanno aiutato a fare memoria;
- gli **auguri di Natale in musica** con il coro gospel "The Spirit Inside", che ha offerto un intrattenimento musicale sul punto vendita, nello spazio soci, durante l'apertura straordinaria di domenica 19 dicembre.

4.1.4 L'Area soci: in CFL idee da gustare in *relax*

Lo spostamento dei prodotti bio (spostati in corsia per fornire al socio l'evidenza completa dell'assortimento e la più ampia possibilità di fare confronti) ha liberato un'ampia area nella quale sono stai resi più evidenti prodotti a noi particolarmente cari (AltroMercato, Libera, prodotti bio particolari e difficilmente reperibili altrove), ma soprattutto si è inteso dare uno spazio mentale e non solo fisico ai soci, fornendo loro possibilità di incontro e relazione.

Quest'area è destinata infatti al presidio dei volontari, alla prenotazione dei libri e alla promozione delle attività sociali, ma intende soprattutto essere messa a disposizione per attività di animazione e incontro sul punto vendita, nonché per presentazione di prodotti e incontri con fornitori, amici, "nodi" della nostra rete.

4.2 I servizi per i soci

4.2.1 I libri

CFL ha proseguito nel 2016 la vendita di libri scolastici e di varia scontati per i soci.

Il ricavo del reparto libri, nell'anno 2016, al netto degli sconti , è stato di € 64.728, con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 39,20%. La riduzione rispetto all'anno precedente è da ascriversi alla diversa metodologia di gestione dei libri scolastici con cedole che, da normativa regionale, non permettevano più ai Comuni di fare gare d'appalto, ma lasciava liberi i genitori di acquistare i libri singolarmente e dove volevano.

In dipendenza della politica di risparmio sui costi del personale, la campagna libri 2016 è stata realizzata nessuna risorsa "dedicata"; il servizio è stato reso ai soci pressoché completamente con forze volontarie, sotto il coordinamento e supervisione della responsabile amministrativa. Si tratta della prima attività, dopo molti anni, svolta in modo continuativo e con qualità professionale dai volontari, a testimonianza della vitalità e dell'impegno della base sociale.

È continuata anche quest'anno la campagna libri usati. Ecco alcuni numeri: 35 soci/clienti hanno portato in CFL libri usati da scambiare e/o da vendere, per un totale di 388 libri. Il fornitore ha accettato n. 94 libri, pari al 24%. Se guardiamo ai numeri, non si sono avuti risultati sorprendenti, però si è cercato di fornire ai soci un ulteriore servizio. Si auspica che l'iniziativa possa espandersi.

4.2.2 Viaggi solidali

Nel 2016 è proseguita la proposta ai soci dei pacchetti viaggio EquoTube.

EquoTube nasce dall'idea di voler proporre il turismo sostenibile in un modo del tutto nuovo. I percorsi di EquoTube mostrano un'Italia differente: quella delle cose buone, dei prodotti tipici e biologici, delle strutture ricettive attente all'ambiente, della gente cordiale, degli usi e costumi veri. Le proposte sono concretamente racchiuse in un tubo realizzato nel pieno rispetto dell'uomo e dell'ambiente: un'idea regalo nuova, utile e divertente. In pratica un'emozione da vivere o da regalare. Ogni pacchetto contiene differenti proposte per soddisfare i gusti e le esigenze di tutti

i nostri clienti.

Con questa proposta CFL intente promuovere il **turismo responsabile**, che unisce le anime sociali, sostenibili e solidali per portare avanti un progetto costante di sviluppo equo delle comunità locali, sulla base di alcuni principi fondamentali:

- ETICITÀ di ogni percorso e progetto
- SOSTENIBILITÀ ambientale, culturale, identitaria
- RISPETTO dei luoghi, della natura e delle persone
- RESPONSABILITÀ di chi viaggia, accoglie o fa viaggiare

Il turismo responsabile è un turismo attuato secondo i principi di giustizia sociale ed economica, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture. In Italia, chi si occupa di turismo responsabile segue i criteri promossi dalla Carta sul turismo responsabile di AITR (Associazione Italiana Turismo responsabile) ed opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori. Questo genere di turismo riconosce la centralità della comunità locale ospitante, il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio.

4.3 La comunicazione e l'informazione

Mentre appare naturale che vi sia un flusso di comunicazione costante all'interno della Cooperativa da/verso Consiglio di amministrazione, soci, dipendenti e volontari, negli ultimi anni CFL ha progressivamente impegnato risorse ed energie in attività di informazione rivolte all'esterno, a chi ancora non è socio o cliente, ma anche a quei soci che si sono "allontanati" dalla Cooperativa e non hanno avuto modo di sperimentare in prima persona le novità che CFL propone.

4.3.1 Sito *web* www.cfltreviglio.it

Anche nel 2016 la parte istituzionale del sito non ha subito interventi sostanziali, ma solo l'aggiornamento con la pubblicazione di informazioni e documenti che si sono resi disponibili nel corso dell'anno.

Si conferma la buona visibilità nei confronti dei non soci: su parole chiave come "prodotti km0 Treviglio" o "filiera corta Treviglio" o "biologico Treviglio" il sito della Cooperativa continua ad apparire in prima pagina sui principali motori di ricerca.

4.3.2 «Gente che coopera»

Il gruppo redazionale di «Gente che coopera», "lettera ai soci" mensile pubblicata in forma cartaceaa partire dal 1976, si è riunito due volte al mese nel corso di tutto il 2016 per organizzare e finalizzare la pubblicazione sia dello storico "giornalino" che della *newsletter* digitale che lo affianca.

La pubblicazione in forma cartacea è in distribuzione presso le casse del punto vendita. Il numero di aprile, dedicato interamente al bilancio della Cooperativa, è stato stampato in oltre 4.500 copie ed inviato per posta ad ogni socio, insieme alla convocazione dell'assemblea parziale di pertinenza.

I contenuti di «Gente che coopera», ulteriormente arricchiti da articoli che non trovano spazio nel numero limitato di pagine, sono raccolti in una apposita sezione del sito (**gentechecoopera.cfltreviglio.it**), che è strutturato come una rivista *on line*, con un proprio "motore", separato da quello del sito istituzionale. I contenuti rimangono accessibili e ricercabili anche oltre i tempi di fruizione della *newsletter* e ad essi rimandano i richiami contenuti nella *newsletter*, che è inviata ad una lista di circa 1.100 "abbonati". Il tasso di apertura delle *mail* rimane molto alto e si attesta attorno al doppio dello *standard* di settore.

4.3.3 Vetrina virtuale

È rimasta in *stand by* la vetrina virtuale ospitata da un'apposita sezione del sito, all'indirizzo **vetrina.cfltreviglio.it**. Nel 2016 non sono state individuate risorse umane da dedicare al coordina-

mento e allo sviluppo del progetto. Non si esclude, in un momento più propizio, di riprendere il lavoro di "catalogazione" dei prodotti che meglio declinano l'identità della Cooperativa. Nel frattempo la pagina Facebook della Cooperativa viene utilizzata anche a questo scopo, presentando in forma sintetica le novità in assortimento.

4.3.4 La pagina Facebook

Facebook si conferma un efficace canale di comunicazione (e non solo di informazione), la cui gestione richiede un impegno minimo. La pagina Facebook è aggiornata con alta frequenza per informare soci e "amici" su eventi, offerte, promozioni, novità, nuovi e vecchi prodotti e per stimolare i soci a condividere esperienze e opinioni relative allo "stare in Cooperativa".

Si ritiene interessante sviluppare ulteriormente questo strumento, che traduce concretamente la vocazione di CFL ad essere "comunità" dei consumatori critici e attenti.

4.3.5 Informazione sul punto vendita

L'orientamento ad offrire maggiore convenienza negli acquisti è veicolata dalla collocazione dell'area promozionale ("Angolo della convenienza") all'ingresso del punto vendita, in modo che chi entra abbia subito la possibilità di verificare quali siano i prodotti in offerta nell'ambito di "Missione risparmio" e delle altre azioni promozionali.

Chi frequenta il punto vendita riceve informazioni sulle iniziative commerciali e sociali tramite "Radio coop" e i manifesti affissi all'interno del punto vendita.

4.3.6 Campagne stampa

La campagna pubblicitaria di carattere commerciale a connotazione valoriale avviata alla fine del 2015 ha riscosso un buon successo ed è stata apprezzata. Per questo motivo si è data continuità allo stesso taglio con inserzioni sulla stampa trevigliese, settimanale e mensile.

Gli annunci raccontano che siamo una vera cooperativa, con oltre 40 anni di vita e di esperienza, che ha saputo inventare servizi e proporre prodotti del nostro territorio o biologici o del commercio equo e solidale, con uno spirito pionieristico che ha saputo anticipare i tempi. Della sua tradizione, CFL difende la scelta del rapporto di fiducia che si stabilisce tra l'addetto (ad esempio ai banchi gastronomia e macelleria) e il cliente, che diventa un servizio personalizzato ed attento alle richieste dell'acquirente.

Il messaggio finale, "Entra anche tu", anticipava la scelta di inclusività della Cooperativa, che è aperta e vuole condividere il suo percorso con altri consumatori attenti e responsabili, che cercano qualità ed eticità nei prodotti che acquistano. Questa scelta è stata confermata nell'Assemblea dei soci che ha approvato la revisione dello statuto, rimarcando l'opzione di apertura a tutti.

In concomitanza con il lancio dell'operazione "Missione risparmio" da parte di SAIT, per la prima volta nella storia di CFL a luglio 2016 è stato predisposto un volantino contanente alcune offerte, che è stato stampato in 12.000 copie (che corrispondono grosso modo al numero di nuclei familiari residenti a Treviglio) e distribuito porta a porta. Questa iniziativa, che sarà ripetuta in futuro, mira a rendere attrattiva l'offerta commerciale della Cooperativa anche nei confronti di chi non conosce ancora la nostra realtà o ha perso l'abitudine di frequentare il punto vendita (spesso con la motivazione che altri operatori del territorio sono più convenienti di CFL).

CFL COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI

DAL 1972
consumare meno,
consumare meglio

È normale essere diversi

Perché accontentarsi di cesti preconfezionati?

Da oltre quarant'anni CFL conosce e valorizza le **eccellenze alimentari a filiera corta** o a **km0** del nostro territorio, promuove il **commercio equo e solidale**, propone **prodotti biologici** certificati e presta particolare attenzione alle diverse scelte alimentari e anche alle intolleranze.

In CFL è normale ascoltare e soddisfare le tue richieste, per quanto "diverse". **Finalmente cesti natalizi e pranzi delle feste assomigliano a te.**

Entra anche tu!

CFL

TREVIGLIO, viale Piave 43
da lunedì a venerdì: 8:30–13:00 e 15:30–19:30
sabato: 8:30–19:30 orario continuato

Aperture straordinarie DICEMBRE

domenica 18	**8:30–13:00**
venerdì 23	**8:30–19:30** orario continuato
venerdì 30	**8:30–19:30** orario continuato

5.
Approfondimento su alcuni portatori di interessi

5.1 I soci

5.1.1 La composizione

La Cooperativa ha una base sociale mista. Si compone a fine 2016 di **4.298 persone fisiche e 78 persone giuridiche**. Nell'anno si sono iscritte ulteriori 2 cooperative (una sociale e una di lavoro), a testimonianza del riconoscimento dell'affinità con i valori e lo stile della CFL. Questo risponde alla nostra ambizione di diventare un punto di incontro e riferimento per la rete di agenzie e singoli sensibili ai valori e alla promozione umana.

Il numero di soci in entrata è stato significativo e sostanzialmente pari a quello dell'anno precedente.

Dinamica della base sociale

	2012	2013	2014	2015	2016
N. totale Soci	4.146	4.246	4.298	4.329	4.376
N. Soci entrati	169	167	115	85	82
N. Soci usciti	49	67	73	45	35

Tipologia Soci persone giuridiche (al 31/12/2016)

	N.
Associazioni	17
Aziende	30
Banche di credito cooperativo	1
Cooperative della scuola	1
Cooperative sociali	21
Cooperative di consumo	3
Cooperative di lavoro	2
Parrocchie	2
Scuole	1
Totale	78

5.1.2 Capitale sociale

Si diventa socio di CFL con l'acquisto di almeno una quota sociale, del valore di € 51,64.

Dinamica del capitale sociale

Valore al 31/12/2015	404.238
Valore azioni sottoscritte da nuovi soci	5.835
Valore ulteriori azioni sottoscritte da soci	0
Valore azioni restituite	19.313
Valore al 31/12/2016	390.656

Nonostante il saldo positivo dei nuovi soci, si registra una riduzione del capitale sociale dovuta alla restituzione di azioni acquistate oltre la quota minima.

5.1.3 Prestito sociale

Il rendimento nel 2016 è stato del 2,5% lordo che, al netto della ritenuta fiscale del 26%, è pari all'1,85% netto, concorrenziale con analoghi prodotti finanziari.

Dinamica del prestito sociale

	AL 31/12/2015		AL 31/12/2016	
	N. LIBRETTI	IMPORTO	N. LIBRETTI	IMPORTO
Nuovi	2	€ 56.792	2	€ 53.192
Ritirati	13	€ 97.641	11	€ 97.018
Saldo		€ 570.079		€ 526.253
Interessi maturati		€ 14.651		€ 13.435

5.1.4 I gruppi di soci

La tipologia e i diversi gruppi (Promotori, gruppi progetto e gruppi di lavoro) è stata illustrata nel paragrafo (> par. 1.5)

Alcuni gruppi sono permanenti, altri vengono istituiti dal responsabile dell'Area sociale d'intesa con il presidente, sulla base delle necessità contingenti (es. gruppo organizzazione gita annuale e festa CFL, Commissione elettorale, gruppo organizzazione, ecc.). Questi gruppi sono costituiti in media da 5–6 soci con un consigliere in qualità di referente. In questi gruppi si alternano a rotazione vari consiglieri, a seconda delle deleghe e delle competenze.

Gruppi attivi nel 2016

Gruppo	Tipologia	Scopo	Partecipanti
Gente che coopera	Gruppo permanente	Redazione del mensile inviato ai soci in forma cartacea e digitale	9
Università dei consumatori	Gruppo progetto	Organizzazione di incontri su argomenti vari di carattere formativo–culturale e sui temi del consumo critico	5
Commissione elettorale	Gruppo di lavoro	Organizzazione e gestione assemblee parziali e plenaria	7
Gruppo gita	Gruppo di progetto	Organizzazione gita sociale (nel 2016 non è stata organizzata nessuna gita)	6
Gruppo festa	Gruppo di progetto	Organizzazione festa di settembre	8
Gruppo bilancio sociale	Gruppo di progetto	Redazione e aggiornamento annuale del bilancio sociale	6
Gruppo autoproduzione	Gruppo autogestito	Gruppo di soci che si incontra settimanalmente per creare manufatti per proprio uso o per le necessità della Cooperativa, all'insegna del riciclo creativo	6

Oltre che un modo per partecipare alla vita della Cooperativa, i gruppi sono anche il luogo in cui si creano, rafforzano e vivono le relazioni e il nostro modo per mettere in pratica e diffondere i valori in cui crediamo.

5.1.5 Altri spazi di volontariato

CFL valorizza e incoraggia anche spazi di volontariato individuale, in cui i soci mettono a disposizione di altri soci il loro tempo e le loro competenze. Sono ascrivibili a questa categoria:

- i volontari che assicurano presenza assidua, ai quali vengono assegnate funzioni di sostegno a quelle operative;
- i volontari chiamati per occasioni particolari (feste, eventi speciali, partecipazione a fiere e altre manifestazioni);
- i volontari occasionali e su chiamata sulla base di particolari competenze.

Dopo la modifica statutaria del febbraio 2017, tutte queste attività verranno svolte dai soci che si iscriveranno all'associazione dei volontari di CFL.

5.2 Il personale

5.2.1 La politica del personale

Il 2016 si è caratterizzato per la ricerca di contenere i costi del personale, senza tuttavia diminuire la qualità del servizio al socio, e consentendo contemporaneamente la realizzazione dei progetti di rinnovamento che la Cooperativa si è data.

5.2.2 La consistenza

La composizione del personale di CFL a fine 2016 comprende n. 17 persone con contratto di lavoro dipendente per la gestione del punto vendita ed il funzionamento generale della Cooperativa, come evidenziato nella tabella:

Consistenza del personale dipendente

	al 31/12/2015	al 31/12/2016
Personale a tempo indeterminato	15	15
di cui part time	*5*	*4*
Personale con contratto di apprendistato	0	0
di cui part time	*0*	*0*
Personale a tempo determinato	2	2
di cui part time	*0*	*0*
Totale	**17**	**17**

Dinamica del personale dipendente nel corso del 2016

	Assunzioni	Cessazioni
Personale con contratto a tempo indeterminato	1	2 per dimissioni volontarie (1 *part time*. 1 *full time*)
Personale con contratto a tempo determinato	1	–
Totale	**2**	**2**

Nel corso del 2016:

- è continuata l'astensione con aspettativa non retribuita di una dipendente del reparto macelleria;
- si sono avute due astensioni per maternità, che si è provveduto a sostituire con figure professionali adeguate, inserite con contratto a termine di sostituzione di maternità;
- si sono avute le dimissioni volontarie di due dipendenti, una a *part time* e uno a tempo indeterminato;
- si è provveduto all'assunzione del nuovo responsabile del punto vendita.

Il CdA ha deciso di affidare la gestione del punto vendita ad una persona che avesse esperienza nel settore della distribuzione e che sapesse coniugare le esigenze commerciali di un punto vendita con i principi sociali che da sempre guidano la nostra Cooperativa.

5.2.3 Comunicazione interna, coinvolgimento e formazione

Le linee guida della gestione delle risorse sono volte al coinvolgimento, allo sviluppo delle competenze e al lavoro di gruppo.

I processi di **comunicazione interna** non sono formalizzati.

Nel corso del 2016 sono state convocate 2 riunioni per aggiornare il personale dell'evolversi della situazione aziendale e dei vari provvedimenti presi per gestirla.

Ogni anno vengono organizzate una serie di attività, identificate e coordinate dal consigliere delegato alle risorse umane e dal responsabile del punto vendita. Fra queste la formazione obbligatoria per legge (HACCP, pulizia e detergenza, sicurezza) e l'addestramento a specifiche mansioni (tramite corsi e affiancamento realizzati dal SAIT a Trento).

Dati generali sulla formazione realizzata nel 2016

N. iniziative di aggiornamento e formazione (corsi, seminari, ecc.)	2
N. persone che hanno partecipato ad almeno 1 attività formativa	14

Nel 2016 sono stati erogati corsi in materia di:

- HACCP;
- Pulizia e disinfezione;
- Corretto utilizzo del muletto.

La responsabile amministrativa ha partecipato ad un corso relativo alle novità legislative nella disciplina delle società cooperative.

5.2.4 Aspetti contrattuali e retributivi

Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti della Cooperativa è il Contratto nazionale della distribuzione cooperativa, che è stato rinnovato il 29 dicembre 2011 e quindi scaduto a dicembre 2014; nel maggio del 2016 è stato dato un *una tantum* a parziale copertura della vacanza contrattuale. Non esiste un contratto integrativo aziendale.

I lavoratori hanno eletto un loro rappresentante per la comunicazione con il CdA, che partecipa su invito alle riunioni del Consiglio di amministrazione e alcuni di loro si sono iscritti al sindacato.

Nel corso del 2016 sono state installate le telecamere per cercare di arginare il problema dei furti nel punto vendita. È stato firmato un accordo sindacale a tutela dei lavoratori.

5.2.5 Altri aspetti

La conformità alla normativa di sicurezza è assicurata dal rapporto con un professionista, a cui è affidato il ruolo di RSPP.

Ai dipendenti è richiesta la massima attenzione alla sicurezza e il rispetto di regole e procedure e l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale.

Assenze per malattie e infortuni

	2015	**2016**
Assenze per malattia (totale ore)	491,50	154,50
Assenze per infortuni	3	1

Nel corso del 2016 si è registrato un infortunio.

Al momento non si ha alcun contenzioso tra personale e Cooperativa.

5.3 L'ambiente

5.3.1 Le politiche ambientali

La Cooperativa ha tra i suoi valori fondanti il rispetto dell'ambiente e l'uso responsabile e sostenibile delle risorse naturali.

Ciò si traduce in una attenta considerazione dell'impatto ambientale delle risorse e delle tecnologie utilizzate per garantire il funzionamento della Cooperativa e lo svolgimento delle sue diverse attività, con investimenti in progetti tecnologici e organizzativi volti a garantire il rispetto dell'ambiente, il risparmio energetico, la riduzione dei rifiuti, il riutilizzo e riciclo delle risorse.

Inoltre svolge un'attività di informazione, educazione e formazione rivolta ai soci e alla comunità per promuovere e sostenere comportamenti improntati alla sostenibilità.

5.3.2 La gestione degli aspetti ambientali relativi al funzionamento della Cooperativa

Produzione del caldo e del freddo

Il sistema di riscaldamento della intera struttura CFL (superficie di mq 979, per un volume di mc 5.744) è costituito da una centrale termica alimentata a metano di potenza nominale al focolare del generatore di calore di kW 290 che produce acqua calda utilizzata dal nuovo impianto di climatizzazione per il periodo invernale. L'impianto è adibito anche alla produzione di acqua calda ad uso sanitario. La produzione del freddo per le celle frigorifere, per i banchi dei surgelati e la conservazione del fresco è garantita da un impianto costituito da due centrali frigo per la temperatura normale (TN) da kW 21 totali e da tre unità per la temperatura bassa (BT) da kW 27 totali, tutte con gas R404A.

L'impianto di raffrescamento del punto vendita e di raffreddamento delle centrali frigorifere è alimentato dall'acqua proveniente dal pozzo geotermico.

Isolamento termico

Si è realizzata l'applicazione di vetrofanie oscuranti e riflettenti sulla vetrata sud dello stabile di CFL, che diminuiscono l'effetto di dispersione del calore attraverso le vetrate.

Nella zona tecnica del seminterrato, dove sono installate le apparecchiature elettriche dell'impianto fotovoltaico, il calore prodotto dagli *inverter* è smaltito tramite due convogliatori di aria che scaricano naturalmente all'esterno l'aria calda prodotta.

Produzione di energia

L'impianto fotovoltaico, installato nel 2008, di potenza pari a kWp 75, quest'anno ha prodotto kWh 55.198, generando un risparmio, fra incentivo percepito e risparmio bolletta Enel, pari a € 35.309, in linea con quello dell'anno precedente.

L'energia rinnovabile prodotta dai pannelli fotovoltaici è pari al 20% dei consumi totali di CFL. Ciò comporta che:

- si ha un risparmio annuale pari a € 11.022 nei costi dell'energia acquistata e prelevata dalla rete nazionale;
- si ottengono incentivazioni per 20 anni dalla data di installazione, che mediamente hanno un valore annuo pari a € 24.000 circa;
- si evita di scaricare nell'atmosfera circa 28 tonnellate di anidride carbonica ogni anno (ciò equivale alla capacità di assorbimento di CO_2 di un bosco di 1.800 alberi).

Consumo di carta

Il consumo di carta viene contenuto nei limiti del possibile, anche attraverso l'utilizzo della parte posteriore dei fogli e la stampa fronte/retro. Il sistema di stampa è in buona parte centralizzato sulla fotocopiatrice/stampante dell'Amministrazione.

Produzione e smaltimento di rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti avviene secondo il regolamento comunale, che prevede la separazione di umido, carta, plastica, ferro, vetro dai rifiuti non recuperabili. Abbiamo poi:

- lo smaltimento di rifiuti particolari come grasso, ossi e oli combusti o di scarto, che avvengono mediante un contratto con aziende specializzate;
- lo smaltimento dei prodotti scaduti, che viene eseguito dal personale di CFL mediante selezione delle varie componenti. La quantità di prodotti scaduti viene minimizzata attraverso vendite promozionali a ridosso della data di scadenza e con un'attenta gestione di scorte e acquisti;
- un punto di raccolta per il successivo ricondizionamento/smaltimento di cartucce *toner* usate in Cooperativa o dai soci.

La gestione degli imballaggi viene presa in considerazione anche nella selezione dei fornitori e ciò evita nella maggior parte dei casi di ricevere imballaggi che costituiscono un aggravio ambientale nello smaltimento.

In caso di smaltimenti di quantità consistenti di materiali, si provvede o mediante il trasporto presso la discarica comunale o il ricorso a società specializzate.

5.3.3 Vendita di prodotti "sostenibili"

Le iniziative in questo senso sono molteplici:

- sono venduti **prodotti biologici sfusi** come pasta, riso ed altri cereali, che vengono immessi in sacchetti compostabili;
- sono venduti **detersivi e prodotti per l'igiene personale sfusi**, con l'utilizzo di contenitori riutilizzabili, riducendo di 1.500 kg/mese l'utilizzo di contenitori di plastica;
- molti dei nostri prodotti sono concepiti in modo da ridurre gli imballi e/o utilizzare imballi a minor impatto possibile (per es. molti prodotti bio e prodotti Coop);
- per i prodotti confezionati freschi dalla nostra gastronomia, vengono utilizzate delle **vaschette compostabili**, in modo di favorire lo smaltimento della confezione;
- in CFL vengono distribuiti **solo sacchetti biodegradabili**, dando in alternativa la possibilità di acquistare grandi borse in tessuto particolarmente robusto e biodegradabile o di utilizzare cartoni recuperati dalle consegne dei nostri fornitori.

Questo comportamento virtuoso è stato reso più evidente ai soci attraverso l'esposizione di cartelli informativi.

CFL infine partecipa e sostiene le attività locali di Legambiente e campagne nazionali di diffusione di buone prassi quali per esempio:

- **"M'illumino di meno"**, la più grande campagna radiofonica di sensibilizzazione sulla razionalizzazione dei consumi energetici, ideata da Caterpillar, storico programma in onda da diciotto anni su Radio 2 RAI;
- organizzazione di **"eventi sostenibili"**: CFL utilizza buone prassi di sostenibilità nella realizzazione di tutti i suoi eventi, siano essi promossi sul punto vendita o all'esterno. Lo stile CFL prevede l'utilizzo sobrio di risorse, la preferenza di cibo a km 0, l'uso di mobilità alternativa, la differenziazione di rifiuti, l'uso di acqua dell'acquedotto, la condivisione, il riciclo e il riuso, il rispetto delle norme applicabili.

Associazione dei volontari di CFL

L'assemblea ordinaria dei soci CFL del 12 febbraio 2017 ha approvato il nuovo Regolamento generale, che prevede l'istituzione dell'Associazione dei volontari di CFL.

I soci volontari svolgono una attività di interfaccia tra il CdA e la base sociale al fine di garantire:

- una migliore comunicazione;
- la verifica del gradimento presso i soci delle strategie e dei risultati del CDA;
- proporre al CDA nuovi prodotti e servizi;
- ruolo di vicinanza e interlocuzione con la base sociale.

Verranno costituiti gruppi di lavoro permanenti che si occuperanno di:

- servizi dell'area sociale e redazione di "Gente che coopera";
- organizzazione di eventi ricreativi e formativi;
- prenotazione e gestione della distribuzione dei libri;
- commissioni per l'area commerciale e sociale;
- commissione elettorale.

I soci interessati a far parte dell'Associazione possono iscriversi presso l'Area soci
o telefonando al Consigliere referente
Andrea Pavesi tel. 333 4726707.